



COMUNE DI GIUSSANO
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO
QUINQUENNIO 2009-2014

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 6/09/2011 e s.m.i.)

Premessa - Normativa e contesto di riferimento

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n.149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato dal D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012 n. 213, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrata nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

In sintesi, tale relazione deve essere:

- redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario generale secondo uno schema-tipo predisposto dal Ministero dell'Interno;
- predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato (ovvero entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni in caso di scioglimento anticipato);
- sottoscritta dal Sindaco, certificata entro 10 giorni dalla sottoscrizione dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, oltre che alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- pubblicata nel sito internet istituzionale del Comune, unitamente al rapporto sull'esito del controllo effettuato dal tavolo tecnico istituzionale;
- ri-trasmessa dal Sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La presente relazione viene predisposta sulla base dello schema-tipo approvato con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze in data 26 aprile 2013 - allegato B.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche con la finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.O.E.L. n. 267/2000 e s.m.i. e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Il mandato del Sindaco Gian Paolo Riva è iniziato con la proclamazione avvenuta in data 9 giugno 2009 a seguito delle elezioni amministrative del 6-7 giugno 2009.

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27 luglio 2009.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 dicembre: ABITANTI

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	24.363	24.672	24.959	25.143	25.335

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco	Gian Paolo Riva	
Assessori:	Umberto Ballabio	Servizi sociali, politiche abitative
	Ugo Bertoli	Polizia locale, sicurezza, Protezione civile, trasporti
(Vice-Sindaco)	Marco Citterio	Cultura, politiche giovanili, Demografia e personale
	* Pasquale Longobardi	Scuola, sport, commercio, attività produttive (dal 12/01/2012)
	Ettore Trezzi	Urbanistica, Edilizia privata, Edilizia pubblica
	Enrico Viganò	Bilancio, Politiche tributarie, Aziende/società partecipate
	Vincenzo Zorloni	Ambiente, Patrimonio, Demanio, Lavori pubblici, Energie rinnovabili, Informatica e statistica
* in precedenza	Romeo Mesiano	nominato a inizio mandato
	Elisa Grosso	dal 21/09/2010

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Angelo Molteni

Consiglieri:	Roberto Ceppi	
	Adriano Corigliano	
	Luca Nobili	
	Angelo Borgonovo	(con delega allo Sport)
	**Elia Trezzi	(con delega Lavori Pubblici e Energie rinnovabili)
	Belinda Maghini	
	Leonardo Pellegrino	
	Stefano Tagliabue	
	Valerio Ghiozzi	
	Emanuela Longoni	(con delega al Patrimonio)
	Marco Terraneo	
	Luigi della Bona	
	Matteo Riva	
	Pier luigi Elli	
	***Vincenzo Zappino	
	Roberto Soloni	
	****Emilio Antonio Nespoli	
	Francesco Logiaccio	
	Giuseppe Carello	

** ha sostituito Chiara Cassina (dimissionaria 30/06/2011)

*** ha sostituito Alberto Elli (dimissionario 28/10/2011)

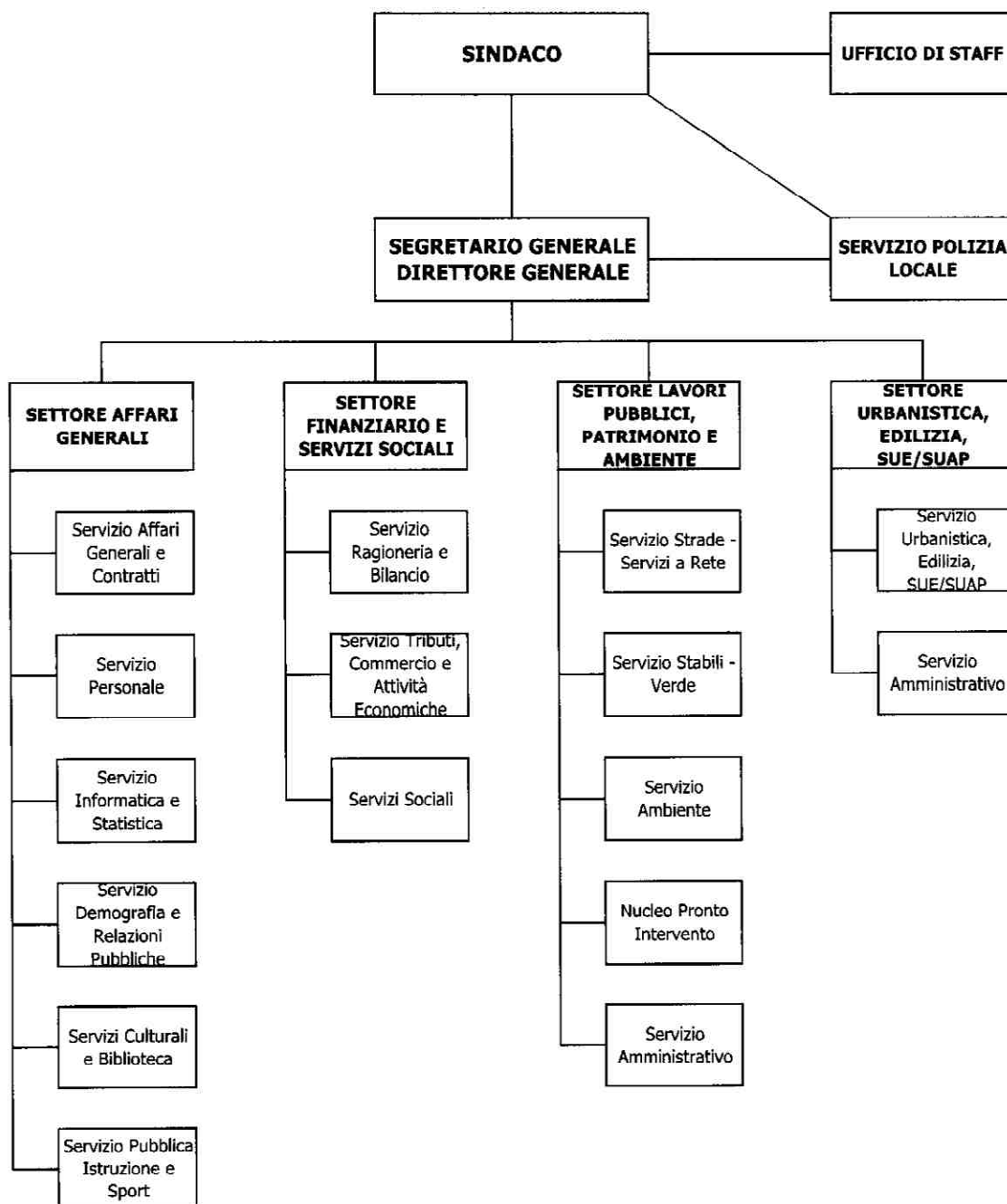
**** ha sostituito Davide Colombo (dal 22/02/2010).

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 29 luglio 2009 è stata approvata l'organizzazione funzionale della struttura dell'Ente e la relativa dotazione organica, così articolata:

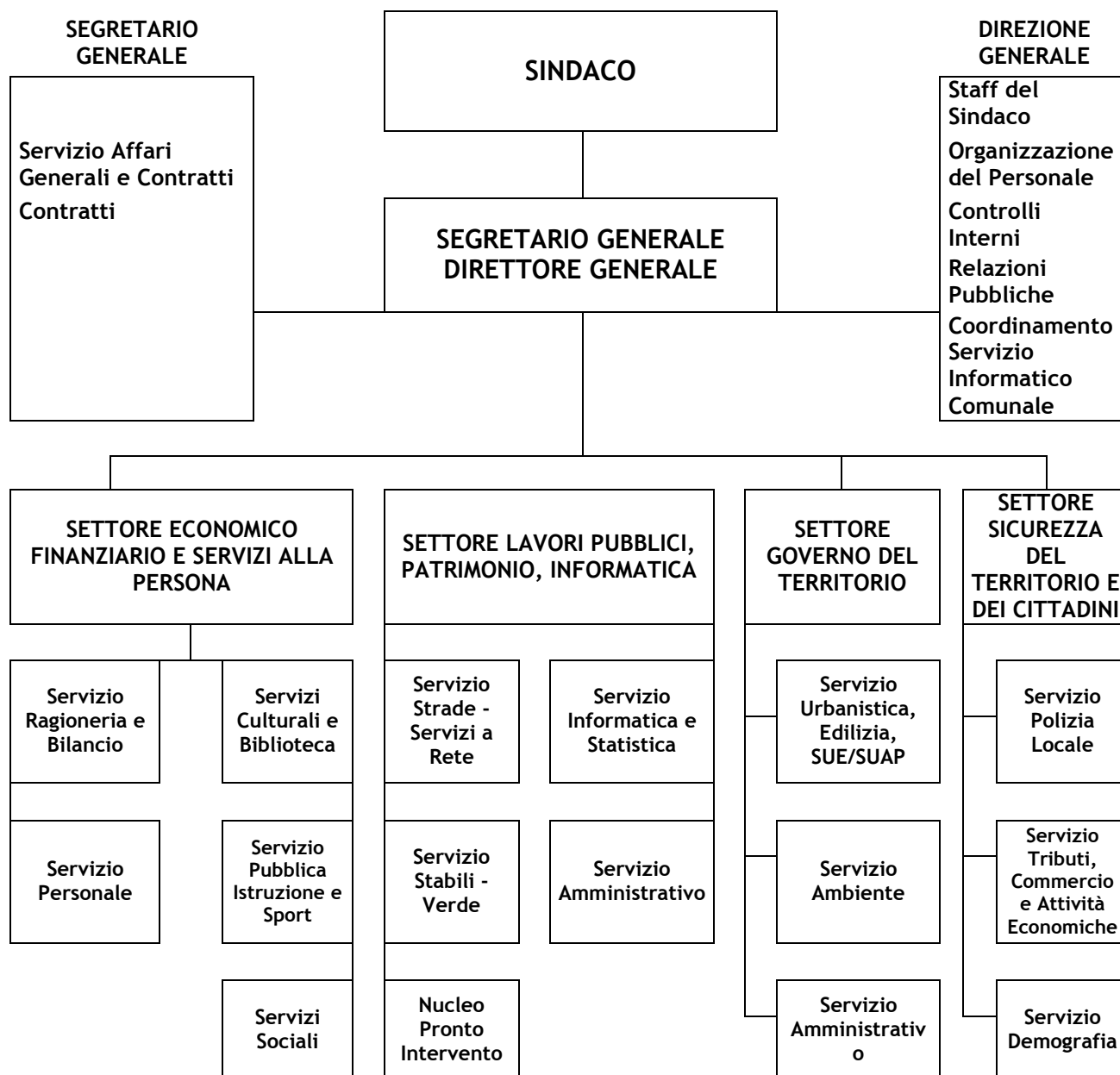
ORGANIGRAMMA luglio 2009



Durante il mandato amministrativo, tale struttura organizzativa è stata oggetto di modifiche, volte alla costituzione di un modello organizzativo idoneo al conseguimento dei migliori risultati auspicabili in tema di snellezza e celerità dell'azione amministrativa ed adeguata alle esigenze e ai bisogni emersi nel corso dell'azione politica-amministrativa del mandato, nel rispetto della vigente normativa.

L'ultima variazione, approvata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 171 del 16 luglio 2012 e n. 273 del 28/12/2012, è stata disposta con decorrenza dal 1 gennaio 2013 con la seguente articolazione tuttora vigente:

ORGANIGRAMMA dal 1/01/2013



La nuova dotazione organica in attuazione della riorganizzazione della struttura comunale alla data del 1 gennaio 2013 risulta pertanto essere così articolata:

CAT.	DOTAZIONE ORGANICA Figura Professionale	Totale Posti	di cui Posti vacanti
Dir.	Dirigente Settore Economico Finanziario e Servizi alla Persona - Vice Segretario Generale	1	
Dir.	Dirigente Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Informatica	1	
Dir.	Dirigente Settore Sicurezza del Territorio e dei Cittadini	1	1
Dir.	Totale	3	1
D.3	Funzionario Amministrativo	6	
	Responsabile Sistemi informativi e statistica	1	
	Responsabile Servizi Culturali e Biblioteca	1	
	Funzionario Finanziario	2	
	Funzionario Tecnico	4	
	Funzionario Polizia Locale	1	
D.3	Totale	15	0
D.1	Istruttore Direttivo Amministrativo	8,5	1
	Istruttore Direttivo Sistemi Informativi e Statistica	1	
	Bibliotecario	1	
	Istruttore Direttivo Finanziario	3	1
	Assistenti Sociali	5	1
	Istruttore Direttivo Tecnico	7,5	1
	Istruttore Direttivo PL - Vice Comandante	1	
	Istruttore Direttivo PL	2	1
D.1	Totale	29	5
C.1	Istruttore Amministrativo	20,5	5
	Messo Notificatore Capo	1	1
	Istruttore Informatico	2	
	Assistente di Biblioteca	3	
	Istruttore Finanziario	5	1
	Educatrici Asilo Nido	8	
	Istruttore Tecnico	5	2
	Agenti PL	14	1
C.1	Totale	58,5	10
B.3	Messo Notificatore Collaboratore Amministrativo	2	
	Collaboratore Amministrativo	4	1
	Operaio altamente specializzato	7	3
	Ausiliario del traffico	2	2
B.3	Totale	15	6
B.1	Applicato Amministrativo	2	1
	Esecutore Operativo Specializzato	3	
	Esecutore Scolastico Specializzato	2	
	Operaio Specializzato	3	1
B.1	Totale	10	2
A.1	Operatore servizi scolastici	1	
A.1	Totale	1	0
Totale Generale Dotazione organica Comune di Giussano		131,5	24

Situazione personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009

	Unità(*)	Teste
Personale in servizio al 31.12.2009	117	119,5
di cui:		
Segretario / Direttore Generale	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	3	3
Dirigenti a tempo determinato extradotazione	1	1
Posizioni Organizzative	8	8
Personale livelli a tempo indeterminato	100,5	102,5
Personale livelli a tempo determinato	3,5	4

Situazione personale dipendente alla data del 31 dicembre 2013

	Unità(*)	Teste
Personale in servizio al 31.12.2013	109	110
di cui:		
Segretario / Direttore Generale	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	3	3
Dirigenti a tempo determinato extradotazione	1	1
Posizioni Organizzative	7	7
Personale livelli a tempo indeterminato	96	97
Personale livelli a tempo determinato	1	1
(*) personale in servizio con rapporto di lavoro a part time al 50% conteggiato per n. 0,5 unità		

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è attualmente commissariato e non lo è mai stato, neppure nel periodo del mandato 2009/2014.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.O.E.L., né il predissesto ai sensi dell'art. 243-bis.

Inoltre, non ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

DIREZIONE GENERALE
(Segretario/Direttore Generale)

✓ **Servizio affari generali e contratti**

Nel corso del mandato 2009/2014 le maggiori criticità sono state riscontrate nello sforzo di armonizzare gli atti/provvedimenti amministrativi e le attività con i significativi interventi legislativi mirati al miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa ed alla previsione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Le criticità sono state più rilevanti nella seconda parte del mandato a partire dall'anno 2012 con l'entrata in vigore: della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012 in materia di controlli interni e successivamente nell'anno 2013 con il D.Lgs. n. 33 del marzo 2013 recante "Disposizioni in merito al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il D.P.R. n. 62/2013 "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici".

Al fine di dare applicazione alle predette disposizioni normative, il Servizio Affari Generali e Contratti si è fatto carico di un ingente lavoro dovuto alla complessità dei documenti da adottare (Regolamento dei Controlli Interni - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016).

Si evidenzia che i predetti documenti hanno avuto e continueranno ad avere anche nei prossimi anni un forte impatto sul sistema organizzativo dell'intero Ente, nonché conseguenze in termini di responsabilità in caso di mancata applicazione per i Dirigenti e per il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Trasparenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

✓ **Coordinamento servizio informatico comunale**

Nel corso del corrente mandato, sempre nell'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, si è, altresì, provveduto all'introduzione del protocollo informatico, unitamente alla gestione dei flussi documentali ed alla pubblicazione integrale delle determinazioni sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Albo Pretorio. Anche questi adempimenti hanno comportato delle criticità in sede di prima applicazione in quanto hanno inciso sulla quotidiana attività lavorativa ed organizzativa dell'intera struttura.

✓ **Relazioni pubbliche**

L'attività del Servizio Relazioni con il Pubblico si è svolta regolarmente con l'intento di garantire un servizio sempre più efficace ed efficiente. L'ufficio è stato impegnato nello svolgimento delle attività ordinarie in front office, tra cui la gestione delle segnalazioni (ricevimento, inoltra agli uffici competenti e risposta all'utenza) e dell'informazione alla cittadinanza dei servizi e delle modalità di fruizione degli stessi, con particolare riguardo a quelli di recente attivazione.

Il Servizio ha altresì curato regolarmente l'aggiornamento del sito internet del Comune con particolare attenzione alle sezioni "news" e "Giussano che cambia" e la redazione del periodico di informazione comunale "Giussano - La città dell'Alberto", garantendo anche la propria collaborazione ad alcune associazioni locali ai fini della realizzazione di pubblicazioni sull'attività delle stesse.

✓ Organizzazione del personale

Dall'anno 2010 (Delibera G.C. n. 122 del 17 maggio 2010) viene predisposto un Piano Esecutivo di Gestione così articolato:

- a) individuazione dei centri di costo assegnati ai singoli capitoli per l'elaborazione di un corretto controllo gestione;
- b) individuazione dei centri di responsabilità e dei relativi responsabili;
- c) riferimento al bilancio annuale e pluriennale con le indicazioni delle previsioni definitive dell'esercizio precedente, delle previsioni dell'esercizio in corso e delle previsioni di bilancio pluriennale;
- d) descrizione delle attività assegnate a ciascun servizio;
- e) indicatori delle attività principali: consuntivo biennio precedente e previsione anno corrente;
- f) risorse umane e strumentali affidate a ciascun Responsabile di Settore/Servizio.

Inoltre al P.E.G. viene allegato il Piano degli Obiettivi, di miglioramento e strategici.

Nell'anno 2011 sono stati introdotti nuovi criteri per la misurazione della Performance e la valutazione dei Dirigenti e delle posizioni organizzative, così come meglio esplicitato nelle successive sezioni della presente relazione.

Nell'anno 2013 è stata effettuata la riorganizzazione della struttura comunale con il nuovo organigramma con decorrenza dall'1/1/2013 (si veda la parte di dettaglio nella presente relazione).

✓ Controlli interni:

Si demanda alla sezione specifica della presente relazione.

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E SERVIZI ALLA PERSONA**✓ Servizio Ragioneria e Bilancio**

Nel corso del mandato 2009/2014, a seguito dell'entrata in vigore della legge 5/5/2009 n. 42 (in attuazione dell'art. 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale) è stato adottato il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 28 dicembre 2011, su proposta del Segretario/Direttore Generale, il Comune di Giussano ha aderito alla fase di sperimentazione, prevista ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 per la durata di due esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2012, allo scopo di verificarne la rispondenza alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

La fase di sperimentazione cui il Comune di Giussano ha aderito, prevede l'affiancamento al bilancio tradizionale ex-D.P.R. n. 194/1996 e D.Lgs. n. 267/2000, dei nuovi modelli di bilancio di previsione e rendiconto così come definiti dal DPCM 28/12/2011 emanato ai sensi dell'art. 36 del citato D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, l'art. 2, comma 2. e comma 3, lett. b) del citato DPCM

28/12/2011 prevede, per gli Enti sperimentatori, che dall'anno 2013 i bilanci tradizionali conservano solo funzione conoscitiva, mentre quelli previsti dall'articolo 9 del predetto DPCM assumono piena efficacia giuridica, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Pertanto, alla luce delle significative innovazioni introdotte dalla surrichiamata normativa, l'ufficio Ragioneria e Bilancio si è attivato in tal senso, facendosi carico della stesura e gestione dei nuovi modelli di bilancio, che hanno altresì comportato una radicale modifica al programma di gestione della contabilità.

✓ Servizio Personale

Le Leggi Finanziarie dell'ultimo quinquennio hanno imposto la costante diminuzione della spesa di personale; il D.Lgs. 25.6.2008, n. 112, ed i provvedimenti legislativi che sono intervenuti negli anni dal 2008 ad oggi, hanno confermato e rafforzato tale tendenza inasprendo sempre più i limiti assunzionali delle pubbliche amministrazioni.

Considerati pertanto i forti vincoli finanziari e giuridici che hanno condizionato le scelte dell'Amministrazione in tema di provvista stabile di personale si è reso necessario costruire un'organizzazione, ancorché limitata come numero di risorse (rapporto dipendenti/popolazione è pari a 1/235 che, confrontato con il rapporto medio per fascia demografica di 1/122 previsto dal D.M. 16.3.2011, risulta di gran lunga inferiore) duttile e flessibile tale da poter sopperire alle esigenze che sono emerse nel corso del mandato. A fronte anche delle limitazioni imposte nella sostituzione di personale cessato dal servizio, è stato quindi attuato un processo di flessibilizzazione della struttura organizzativa favorendo una stretta collaborazione tra i vari Settori e Servizi al fine di ricercare e rafforzare il lavoro ed i progetti trasversali rivolti a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa ma soprattutto a mantenere l'erogazione dei servizi alla cittadinanza mantenendo i medesimi standard di qualità.

✓ Servizi culturali e Biblioteca

A fronte dei tagli sempre maggiori operati dal legislatore in ambito culturale, che hanno pesantemente ridotto la possibilità di stanziare risorse finanziarie proprie in particolar modo per la realizzazione di mostre, l'Assessorato alla Cultura ha potuto proseguire a garantire un'offerta culturale continuativa e variegata sia attraverso la collaborazione con le Associazioni culturali del territorio che, mettendo gratuitamente a disposizione risorse umane e tecniche, hanno contribuito alla realizzazione di diverse iniziative sia attraverso il ricorso a sponsorizzazioni private per le iniziative economicamente più onerose. Nell'ambito bibliotecario, oltre all'ordinaria attività, è stato possibile mantenere le numerose iniziative di promozione alla lettura e l'offerta alle scuole soprattutto grazie al personale del Servizio che si è spesso sostituito a professionisti esterni, ai quali si è potuto fare minor ricorso a causa dei tagli di spesa che hanno colpito anche questo ambito.

✓ Servizio Pubblica Istruzione e Sport

Nell'ambito del servizio Pubblica Istruzione e Sport le maggiori criticità sono state rappresentate dalle ridotte disponibilità finanziarie a disposizione del servizio rispetto agli anni precedenti collegate alla necessità di mantenere il livello delle iniziative e dei servizi offerti al mondo scolastico del territorio.

Sono stati quindi attivati continui confronti con le direzioni scolastiche al fine di ottimizzare le risorse economiche disponibili nell'ottica di razionalizzare gli interventi garantendo una maggiore attenzione a quegli ambiti ritenuti, di comune accordo, più importanti o comunque meritevoli di maggior tutela.

D'altro canto, nel campo dei servizi a supporto delle attività scolastiche offerti agli alunni ed alle loro famiglie sono state messe in atto azioni che rispondano soprattutto alle necessità di coloro che, negli ultimi anni, hanno visto accresciute le proprie fragilità, spesso non solo economiche.

Nei rapporti con l'associazionismo locale, soprattutto sportivo, sono state studiate e successivamente applicate forme diverse di collaborazione, rispetto a quelle anteriormente attuate, per continuare ad assicurare lo svolgimento di determinate attività di interesse pubblico.

✓ **Servizi Sociali/Asilo Nido**

Una delle principali criticità riscontrate nel Settore Sociale è stata strettamente legata al contesto epidemiologico (crescita della popolazione anziana e dei grandi anziani; aumento delle patologie stabilizzate dalla medicina ma con forte carico assistenziale; aumento dell'utenza disabile in carico con percorsi socio-assistenziali di lungo periodo) e dalla congiuntura economica sfavorevole (espulsioni dal mercato del lavoro; crescita esponenziale delle famiglie senza reddito o con forte contrazione delle risorse; incremento sfratti).

Detta criticità è stata acuita dalla generale contrazione delle risorse comunali e, soprattutto, dalla costante incertezza sui tempi e l'entità e le "regole di utilizzo" degli eventuali finanziamenti statali, regionali e provinciali: la mancanza di un quadro economico certo ha comportato grosse difficoltà nell'impostare una qualunque programmazione di medio-lungo periodo ed ha spesso messo in crisi anche la sostenibilità degli interventi in essere.

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, INFORMATICA

✓ **Servizio Stabili e verde**

Stabili comunali:

Nell'anno 2009, all'inizio dell'attuale legislatura, è stata analizzata la situazione patrimoniale generale, con particolare attenzione allo stato di manutenzione e alle necessarie opere di messa in sicurezza, puntando all'ottenimento del maggior numero di adeguamenti alle norme di prevenzione incendi, con privilegio degli edifici scolastici e delle centrali termiche. Si è evidenziata la necessità di effettuare una manutenzione programmata di tipo prestazionale, mediante predisposizione dei necessari capitolati e indizione di gare con affidamento dei servizi competenti, ottenendo una forte diminuzione del fattore di rischio nella fruizione degli immobili pubblici.

Verde pubblico:

Sono stati predisposti interventi per la riqualificazione dei parchi pubblici comunali e per la valorizzazione degli spazi verdi di proprietà pubblica (area Laghetto). Si è dato corso ad interventi di forestazione urbana (di particolare estensione quello realizzato nei terreni comunali siti ad ovest del Cimitero di Giussano). Anche in questo ambito si è riscontrata la

necessità di effettuare una manutenzione programmata, con la redazione dei necessari capitolati ed effettuando le gare per l'affidamento dei servizi di competenza.

Energia:

Sono state intraprese diverse azioni mirate ad ottimizzare le risorse e l'uso razionale dell'energia, sia con l'approvazione del Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC) sia con la riqualificazione degli impianti di generazione calore di proprietà comunale e la realizzazione di un sistema informatizzato di telegestione per il controllo degli impianti stessi, limitando gli sprechi energetici e rendendo più efficace l'intervento in caso di malfunzionamenti, sia realizzando impianti fotovoltaici.

La criticità riscontrata è stata anche in questo caso la necessità della manutenzione programmata, con l'affidamento dei servizi di competenza a fronte di gare e capitolati.

✓ **Servizio Strade - Servizi a rete**

E' stata privilegiata, come per il Servizio Stabili e Verde, la messa in sicurezza del patrimonio stradale, limitando i nuovi interventi. E' stata disciplinata la metodologia di interventi sul patrimonio stradale, con la regolamentazione delle manomissioni e dei ripristini; si è predisposto il rilievo delle reti e dei sottoservizi a rete e si è creato un rilievo georeferenziato e disponibile in rete. E' stato conferito il patrimonio fognatura e disciplinato un piano di interventi pluriennale al nuovo gestore. Sono stati approvati gli strumenti pianificatori PUGSS e PRIC riguardanti reti e sottoservizi tecnologici e si è programmato il riscatto e il bando di gara per la riqualificazione dell'intero patrimonio illuminotecnico comunale. Criticità riscontrata è stata la necessità di effettuare una manutenzione programmata di tipo prestazionale, e pertanto sono stati effettuati i necessari capitolati e gare con affidamento dei servizi competenti.

✓ **Nucleo Pronto Intervento**

Si è riscontrata la necessità di facilitare la segnalazione dei guasti e la risposta in tempi certi al cittadino: a tal fine si è fatto ricorso al portale "on line" WEDU.

✓ **Servizio Amministrativo**

La criticità riscontrata è stata la necessità di razionalizzare i flussi documentali e di gestire gli stessi, anche alla luce degli obblighi normativi intervenuti (ad es. "piano trasparenza"). A tal fine si è proceduto alla digitalizzazione degli atti e alla archiviazione e tracciabilità degli stessi.

✓ **Servizio Informatica e Statistica**

Nel 2009 il sito web istituzionale del Comune di Giusano presentava notevoli limiti tecnologici e funzionali e non era conforme agli standard di accessibilità e fruibilità.

Si è provveduto al totale rifacimento mediante una moderna piattaforma di gestione contenuti. E' stato attivato un sistema di gestione documentale per dare avvio al processo di de materializzazione previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, integrato con le tecnologie di firma digitale e pec.

A seguito dell'adesione dell'Ente alla sperimentazione del nuovo ordinamento contabile, si è proceduto a migrare le applicazioni per la gestione della contabilità finanziaria a nuove soluzioni software. Per utilizzare al meglio le risorse finanziarie a disposizione si è fatto ricorso in via preferenziale a soluzioni open source e/o freeware.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**✓ Servizio urbanistica, edilizia, Sue/Suap**

L'ufficio ha gestito, oltre all'ordinarietà, le complesse procedure di adozione e approvazione di strumenti urbanistici generali tra i quali: Variante Generale al PGT, Piano di Zonizzazione Acustica, Piano Urbanistico Generale dei Cimiteri, Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo e Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica. Le difficoltà sono state superate attraverso la collaborazione di tutti gli uffici/settori coinvolti che hanno fattivamente operato per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale.

Sono stati gestiti attraverso interventi di pianificazione attuativa lavori di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria con costi ed oneri a carico dei privati operatori.

La criticità rappresentata dalla gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive è stata invece risolta con la totale collaborazione del Servizio Ambiente.

✓ Servizio Ambiente

Con l'avvio del nuovo appalto di igiene urbana e la modifica delle modalità di raccolta rifiuti, per ovviare a possibili criticità, sono state attivate azioni di formazione/informazione della cittadinanza mediante incontri pubblici, verifiche puntuali sul territorio, distribuzione di materiale informativo e l'istituzione di un punto informativo presso la sede Municipale.

Ulteriore criticità che si sarebbe potuta verificare sul territorio è rappresentata dall'avvio della nuova piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti in via Consorziale della Gibbina alla quale si è ovviato con l'introduzione di un sistema automatico informatizzato degli accessi tramite CRS per i cittadini e apposita tessera per le attività economiche che ha consentito di verificare in tempo reale i conferimenti ed impedire l'accesso da parte dei non aventi diritto.

In seguito allo scioglimento del Consorzio Smaltimento Rifiuti sarà necessario individuare nuovi impianti ove conferire i rifiuti per il recupero/smaltimento degli stessi previa indagine di mercato per verificare le offerte più economiche e vantaggiose per l'Ente.

✓ Servizio Amministrativo

Con l'introduzione di nuove normative in materia edilizia ed urbanistica l'ufficio si è trovato a gestire numerose istanze di accesso agli atti ed incombenze inizialmente a carico dei privati (esempio: richiesta Durc imprese ed altro) alla quale si è sopperito con la fattiva collaborazione del personale amministrativo.

SETTORE SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI**✓ Servizio Polizia Locale**

A livello di criticità si segnala la gestione del problema dei nomadi sul territorio comunale, che ha portato prima alla dismissione di un'area nella frazione di Paina che ospitava circa 50 persone e, successivamente, alla necessità di intervenire per occupazioni abusive di aree pubbliche e private che hanno richiesto l'intervento della Forza Pubblica per lo sgombero ed il coinvolgimento della Prefettura di Monza e della Brianza per una risoluzione definitiva del problema.

L'organizzazione del personale su tre turni, nelle giornate di venerdì e sabato, ha creato qualche problema a livello di gestione del Servizio, in quanto per garantire sempre l'estensione di tale orario nelle suddette giornate è necessaria la presenza costante di almeno nove persone, anche nei periodi di assenza per ferie.

Nella gestione dei ruoli per le multe non pagate, il livello di riscossione degli stessi da parte di Equitalia si è ridotto notevolmente in questi ultimi anni, scendendo fino al 10/12% e creando qualche problema di gestione dei residui attivi. E' opportuna, quindi, una valutazione circa un'eventuale modifica del sistema di riscossione coattiva per incrementare la percentuale di recupero delle violazioni non pagate.

✓ **Servizio Demografia**

L'attività del servizio Demografia (anagrafe, stato civile ed elettorale) si è svolta regolarmente con riferimento sia alla gestione dell'ordinaria attività istituzionale, sia al recepimento e conseguente applicazione delle disposizioni normative introdotte nel corso degli anni in materia di autocertificazioni, di gestione delle pratiche di residenza in "tempo reale" e di trasmissione on-line di tutta la documentazione. Ciò ha comportato una progressiva innovazione di tutto il sistema informativo, della modulistica e, in generale, delle modalità stesse di gestione delle pratiche, sia in front che in back office, finalizzata ad una sensibile riduzione dei tempi relativi alle attività burocratico-amministrative. Non si sono rilevate particolari criticità.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del T.U.O.E.L.

Nel quinquennio 2009/2014 I PARAMETRI SONO RISULTATI NEGATIVI.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Deliberazioni CONSIGLIO COMUNALE	56	51	66	51	35
Deliberazioni GIUNTA COMUNALE	134	267	293	283	220
DECRETI DEL SINDACO	31	19	16	40	22

1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato

Nel corso del mandato elettivo 2009/1014, sono stati adottati dal Consiglio Comunale i seguenti atti di carattere normativo, inerenti modifica e/o adozione di regolamenti:

Le modifiche apportate agli atti regolamentari sono dovute essenzialmente alla necessità di adeguare gli stessi alle novità normative intervenute nel periodo di riferimento.

Anno 2009: = =

Anno 2010

Data	Delib. C.C.	oggetto
24 febbraio	n. 10	Regolamento per la Commissione di redazione del periodico di informazione comunale "GIUSSANO"
7 giugno	n. 28	Regolamento per la disciplina delle alienazioni dei beni immobili del Comune di Giusano
7 giugno	n. 30	Regolamento comunale per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico
29 settembre	n. 45	Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati

Anno 2011

Data	Delib. C.C.	oggetto
31 gennaio	n. 3	Regolamento della Biblioteca
31 gennaio	n. 5	Criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento Ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D. Lgs. 150/2009
14 giugno	n. 31	Regolamento dei servizi Funerari, Necroscopici, cimiteriali e Polizia mortuaria
30 giugno	n. 39	Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.
25 novembre	n. 65	Regolamento attuativo del Piano di zonizzazione acustica del territorio

Anno 2012

Data	Delib. C.C.	oggetto
30 aprile	n. 11	Regolamento comunale per la riscossione diretta della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
27 luglio	n. 29	Modifica del vigente Regolamento Edilizio - Abrogazione della Commissione Edilizia ed istituzione della Commissione per il paesaggio. Adozione
2 ottobre	n. 38	Modifica del vigente Regolamento Edilizio - Abrogazione della Commissione Edilizia ed istituzione della Commissione per il paesaggio. Approvazione
26 ottobre	n. 42	Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria "I.M.U."

Anno 2013

Data	Delib. C.C.	oggetto
27 febbraio	n. 4	Regolamento sui Controlli Interni
17 luglio	n. 14	Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - Modifiche
17 luglio	n. 15	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)
22 luglio	n. 17	Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio
22 luglio	n. 18	Approvazione nuovo Regolamento comunale per la disciplina delle attività di commercio su aree pubbliche
18 novembre	n. 25	Approvazione nuovo Regolamento di contabilità del Comune di Giussano, ai sensi dell'art.152 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
29 novembre	n. 31	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Modifiche modalità applicative relative alle attività economiche

Per quanto di competenza della Giunta Comunale, sono stati approvati i seguenti Regolamenti:

Anno 2010

Data	Delib. G.C.	oggetto
19 luglio	n. 164	Regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità

Anno 2011

Data	Delib. G.C.	oggetto
18 aprile	n. 92	Adeguamento Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi di cui al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150

Si ritiene necessario evidenziare che nel corso dell'anno 2013 in applicazione delle normative in materia di "*Anticorruzione*" (Legge n. 190/2012), di "*Trasparenza ed Integrità*" (D.Lgs. n. 33/2013) e di "*Codice di Comportamento per i dipendenti comunali*" (D.P.R. n. 62/2013) sono stati, altresì, adottati i seguenti atti:

- ✓ Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 17/6/2013;
- ✓ Codice di Comportamento dei dipendenti comunali adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 20/1/2014;
- ✓ Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 27/1/2014.

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

✓ ICI/IMU evoluzione normativa

L'Imposta comunale sugli immobili, meglio nota con l'acronimo "ICI" era un tributo che gravava sui fabbricati e sui terreni agricoli ed edificabili della Repubblica Italiana.

Dal 1 gennaio 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria (I.M.U o I.M.P.). La nuova imposta sostituiva l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

A decorrere dal 1 gennaio 2013, come previsto dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, è stata soppressa la riserva allo Stato della quota d'imposta (prevista per l'anno 2012 nella misura dello 0,38 per cento) per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, nonché per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Conseguentemente, l'intera imposta doveva essere versata al Comune.

E' stato riservato, invece, allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, mentre al Comune, applicando l'aliquota pari al 1,06 per cento, andava versata la differenza. Inoltre, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013, il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria, è stato sospeso per abitazioni principali ed altre categorie di immobili .

Il Governo con il Decreto Legge n. 133 del 30 novembre 2013 ha abolito una parte dell'IMU PRIMA CASA riconvertendola in "MINI IMU PRIMA CASA" per i Comuni che hanno un'aliquota maggiore allo 0,4%. Giussano, ed altri circa 2.500 Comuni d'Italia si trovano in questa situazione, avendo un'aliquota IMU PRIMA CASA pari allo 0,6%.

La normativa impone il pagamento del 40% della differenza tra lo 0,4% e lo 0,6%, al netto delle detrazioni spettanti.

2.1.1. I.C.I./I.M.U. - Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote I.C.I./I.M.U.	2009 I.C.I.	2010 I.C.I.	2011 I.C.I.	2012 I.M.U.
Abitazione principale	esente	esente	esente	0,50%
Detrazione abitazione principale	--	--	--	€ 200.000,00
Detrazione per ogni figlio inf. 26 anni (IMU)				€ 50,00
Altri immobili (Cat. A/10 - D5 - D7 - D8)	0,52%	0,52%	0,52%	0,98%
Terreni agricoli e incolti	0,52%	0,52%	0,52%	0,52%
Fabbricati rurali e strumentali	0,52%	0,52%	0,52%	0,20%
Altri immobili (fabbricati e terreni edificabili)	0,52%	0,52%	0,52%	0,98%

Aliquota I.M.U. 2012	Aliquota I.M.U. 2013	Descrizione
0,50%	prima rata (acconto) non dovuta ex art. 1 DL 102/2013 0,60%	Abitazione principale, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)
0,20%	prima rata (acconto) non dovuta ex art. 1 DL 102/2013 0,40%	Abitazione principale, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) con reddito ISEE inferiore ad € 10.000,00
0,50%	0,60%	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)
0,98%	1,06%	Immobili destinati ad uffici e studi privati (categoria A10)
0,98% (per gli immobili di categoria D5/D7/D8)	1,06% (per gli immobili di categoria D5/D7/D8)	D5 - Immobili destinati ad Istituti di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro). D7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni. D8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
0,98%	prima rata (acconto) 0,98%	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. <i>(obbligo di presentazione dichiarazione)</i>
	seconda rata (saldo) non dovuta ex art. 2 DL 102/2013	
0,20%	prima rata (acconto) non dovuta ex art. 1 DL 102/2013 0,98%	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole (immobili cat. D10).
9,80%	prima rata (acconto) non dovuta ex art. 1 DL 102/2013 0,98%	terreni agricoli ed incolti
0,98%	0,98%	Per tutti gli altri immobili (fabbricati e terreni edificabili)

2.1.2. Addizionale IRPEF: Aliquote applicate nel quinquennio

L'Addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita con D.Lgs. del 28/09/1998, n. 360 e successive modificazioni a decorrere dal 1° gennaio 1999. E' dovuta dai cittadini soggetti all'IRPEF che hanno domicilio fiscale nel Comune che ha stabilito la variazione della relativa aliquota e cioè al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa oppure, relativamente ai redditi di lavoro dipendente ed assimilati ai medesimi, al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative ai relativi redditi.

Aliquote IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota unica/massima	0,00	0,00	0,20%	0,20%	0,33%
Fascia esenzione (Euro)			10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote SI/NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è stato istituito nel territorio del Comune il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che ha sostituito la Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU). La disciplina è contenuta nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

La TARES deve coprire totalmente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, e dei costi relativi ai servizi generali e indivisibili del Comune.

Le tariffe per l'anno 2013 sono state determinate con delibera di Consiglio Comunale in applicazione del DPR 158/98 (metodo normalizzato). Per l'anno 2013 la TARES comprende:

- una parte destinata al Comune che copre il costo di gestione dei rifiuti urbani
- una parte (maggiorazione) destinata allo Stato, pari a € 0,30 al mq
- una parte destinata alla Provincia (tributo provinciale pari al 5%)

Tassa rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tares
Tasso di copertura (dati a consuntivo)	98,47%	95,95%	99,81%	99,87%	84,13%
Popolazione	24.363	24.672	24.959	25.143	25.335
Costo servizio pro-capite	€ 99,58	€ 116,13	€ 116,00	€ 117,06	€ 127,89

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 3, co. 1, del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito nella Legge n. 213 del 7/12/2012 ha apportato modifiche al D. Lgs. n. 267/2000 introducendo, in aggiunta all'art. 147 "*tipologia dei controlli interni*" gli articoli 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies quale "*rafforzamento ai controlli in materia di Enti Locali*".

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria, come sopra introdotta dal nuovo art. 147, comma 4. del citato D.Lgs. 267/2000 l'Ente, con deliberazione consiliare n. 4 del 27/02/2013, si è dotato del "*Regolamento sui controlli interni*" per l'attuazione dei seguenti controlli:

- a) *controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
- b) *controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
- c) *controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Per l'esercizio delle funzioni relative al controllo di regolarità amministrativa, svolte dal Segretario Generale, è stata individuata nella Segreteria generale la struttura operativa di supporto, coadiuvata di volta in volta, per gli aspetti tecnici, dai Dirigenti e/o responsabili di servizio per quanto di competenza.

Secondo quanto disposto dal Regolamento comunale sui controlli interni, il controllo sugli atti amministrativi si articola in *preventivo* e *successivo*.

Nell'ambito del controllo *preventivo* il Segretario Generale, sulle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio comunale, effettua la verifica di conformità dell'azione amministrativa.

Il controllo *successivo*, invece, è effettuato dal Segretario Generale con il supporto della Segreteria Generale ogni semestre, mediante estrazione a campione del 3% del totale degli atti del semestre di riferimento e sulla base di standards predefiniti nel precitato regolamento comunale.

Nel periodo precedente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento sui controlli interni, sussistevano le seguenti forme di controllo:

a) Organo di Revisione

La vigente normativa riconosce all'Organo di Revisione un ruolo primario nel sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziata dalle recenti modifiche introdotte dal citato D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in Legge n. 213/2012.

Durante l'attuale mandato del Sindaco, sono stati nominati i seguenti Organi di Revisione:

Ruolo	Estremi nomina	Periodo	Estremi nomina	Periodo
	C.C. n. 72 del 1 Novembre 2009	Triennio 2009-2012	C.C. n. 3 del 27 febbraio 2013	Triennio 2013-2015
<i>Presidente</i>	Brenna Pierluigi		Giussani Antonio Cesare	
<i>Membro</i>	Consonni Cesare Gabriele		Ferrari Mauro	
<i>Membro</i>	La Rocca Antonio		Spada Damiano	

Premesso che il controllo operato dal predetto Collegio ha riguardato tutte le materie elencate all'art. 239 del T.U.E.L. 267/2000, in sinergia con il Responsabile del Servizio Finanziario, tale controllo ha interessato in particolare:

- Pareri sul bilancio, sugli strumenti di programmazione e sulle loro variazioni;
- Verifica costante degli equilibri di bilancio;
- Monitoraggio periodico della compatibilità dell'azione amministrativa con i vincoli del patto di stabilità interno;
- Predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei Conti;
- Verifica dei regolari adempimenti di natura fiscale dell'Ente;
- Verifica compatibilità dei piani annuali di assunzione e della programmazione triennale con gli specifici vincoli in materia di personale;
- Verifica del rispetto dell'obbligo di riduzione tendenziale della spesa del personale e di regolare costituzione dei fondi incentivanti annuali (area dirigenza e personale di comparto);
- Verifica del conto annuale;
- Parere su incarichi di collaborazione/consulenza;
- Pareri su proposte di transazioni.

L'attività di controllo è stata svolta dall'Organo di revisione in maniera costante, anche attraverso confronto e corrispondenza informale.

Sotto un profilo formale, tale attività si è concretizzata nel seguente numero di riunioni e verbali:

Collegio Revisori triennio 2009-2012

Riunioni sedute e verbali anno 2009: n. 1
 29/12/2009

Riunioni sedute e verbali anno 2010: n. 18 dal 19/01 al 12/12/2010

Riunioni sedute e verbali anno 2011: n. 16 dal 17/01 al 23/11/2011

Riunioni sedute e verbali anno 2012: n. 13 dal 30/01 al 29/11/2012

Riunioni sedute e verbali anno 2013: n. 2 dal 29/01 al 01/02/2013

(prosecuzione attività in attesa nomina nuovo Collegio)

Collegio Revisori triennio 2013-2016 (attuale)

Riunioni sedute e verbali anno 2013: n. 11 dal 13/03 al 5/11/2013

3.1.1. Controllo di gestione

Si riportano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione a fine periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale**

Nel corso del mandato, previa analisi dello stato dell'arte, delle esigenze assunzionali emerse nei vari Settori e delle limitazioni imposte sul fronte della spesa per il personale, si è intervenuti, da ultimo nell'anno 2013, con una modifica funzionale della struttura comunale dando maggior flessibilità nell'organizzazione dei vari servizi e nella gestione delle risorse umane e quindi maggior funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

- **Lavori pubblici**

PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL QUINQUENNIO

ELENCO OPERE REALIZZATE - SERVIZIO STRADE/SERVIZI A RETE 2009-2014		
OPERE	anno di progetto	Importo Quadro economico - Euro
Lavori di pavimentazione stradale Via Mincio	2009	70.000,00
Lavori di pavimentazione stradale Via Cavera	2009	90.000,00
Manutenzione straordinaria via Don Milani	2009	27.000,00
Realizzazione di nuova strada intercomunale di collegamento: Via Nenni - Via della Tecnica lotto 1 via Bixio	2009	116.500,00
Realizzazione di nuova strada intercomunale di collegamento: Via Nenni - Via della Tecnica lotto 2 bretella di collegamento	2009	397.400,00
Lavori di riqualificazione asse stradale Via dell'Artigianato	2009	399.000,00
Fognatura Robbiano via Don Gnocchi	2009	300.320,00
Torrette elettrificate aree mercatali	2010	171.300,00
Ciclopedonale via Petrarca Giordano	2010	80.000,00
Lavori di riqualificazione stradale via Milano, Volta, Pacinotti	2010	500.000,00
Riqualificazione Area Laghetto sistemazione e messa a normale Lotto 1	2010	28.000,00
Riqualificazione Area Laghetto sistemazione e messa a normale Lotto 2	2010	150.000,00

OPERE	anno di progetto	Importo Quadro economico - Euro
Riqualificazione via Foscolo lotto 1	2010	125.083,00
Riqualificazione via Matteotti tratto nord	2010	250.000,00
Lavori di realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in via Tofane, Stelvio, Viganò	2011	143.000,00
Realizzazione rotatoria tra le vie di Vittorio, Trieste, Udine e Vicinale per Mariano, Vicinale della Puradella	2011	310.540,00
Interventi di potenziamento di viale Lario e via Prealpi mediante la riqualificazione delle interconnessioni secondarie (Bando Ten T)	2011	1.878.000,00
Manutenzione Strade	2012	115.000,00
Riqualificazione di via Pontida	2012	58.500,00
Riqualificazione stradale via Paganini	2012	100.000,00
Manutenzione Strade anno 2013	2013	41.000,00
Rifacimento pavimentazione rotatoria via Viganò	2013	11.800,00
TOTALE	Euro	5.362.443,00

ELENCO OPERE REALIZZATE - SERVIZIO STABILI E VERDE - 2009-2014

OPERE	anno di progetto	Importo Quadro economico - Euro
Ampliamento scuola primaria "Ada Negri" Paina	2009	1.300.000,00
Nuovi Campi Sepolcrali Cimitero Paina	2009	104.500,00
Nuovo Spogliatoio centro sportivo comunale Caduti di Superga - GIUSSANO	2009	37.500,00
Verifica delle condizioni vegetative fitosanitarie e strutturali di diversi soggetti arborei (n. 100 alberi di cui 93 cedri)	2009	10.000,00
Interventi di messa in sicurezza strade mediante l'abbattimento di fasce boscate pericolose	2009	6.000,00
Ampliamento scuola primaria "Ada Negri" Paina: opere complementari miglioramento funzionale	2010	900.000,00
Adeguamento alle normative di sicurezza, di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di 1° grado "Salvo D'Acquisto" Paina	2010	426.000,00

OPERE	anno di progetto	Importo Quadro economico - Euro
Adeguamento Centro sportivo "Caduti di Superga" per svolgimento "Special Olympics"	2010	70.305,00
Realizzazione Vialetti interni Cimitero GIUSSANO e frazioni - adeguamento cimitero PAINA	2010	100.000,00
Formazione nuovo ufficio Informagiovani c/o Palazzo comunale	2010	28.367,00
Integrazione produzione acqua calda sanitaria ed impianto a pannelli solari presso la casa di riposo Residenza Amica	2010	29.110,00
Adeguamento normative di sicurezza, di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di 1° grado "A. da Giussano" Giussano	2010	308.283,00
Rifacimento manto di copertura ed installazione impianto fotovoltaico scuola secondaria di primo grado "Alberto da Giussano"	2010	254.120,00
Lavori di messa in sicurezza Piazza della Chiesa di Robbiano	2010	5.500,00
Riquilificazione parchi pubblici mediante interventi sul verde e sull'arredo urbano (Via Pastore, Sartirana, Solidarietà)	2010	22.000,00
Rifacimento prato e nuove piantumazioni scuola primaria san Filippo Neri	2010	4.000,00
Posa nuovi giochi all'interno del giardino della scuola per l'infanzia Piccole Tracce	2010	9.200,00
Interventi di messa in sicurezza aree verdi scolastiche mediante potature straordinarie e abbattimenti essenze arboree	2010	10.850,00
Trinciatura terreno incolto presso il parcheggio del Laghetto per ampliamento area a parco pubblico	2010	1.500,00
Scuola primaria "G. Piola" Giussano: adeguamento normative sicurezza - Certificato Prevenzione incendi - manutenzioni straordinarie diverse	2011	500.000,00
Ristrutturazione copertura Palazzo comunale	2011	93.000,00
Realizzazione campi sepolcrali cimitero Giussano	2011	199.000,00
Opere complementari e aggiuntive vialetti interni cimitero di Paina	2011	31.174,00
Realizzazione vialetti esterni per abbattimento barriere architettoniche e allestimento con sedute parco Villa Sartirana	2011	30.000,00
Realizzazione area di sgambatura di cani di Via Fermi	2011	18.000,00
Realizzazione spazio famiglie - Centro Diurno (Convenzione Cooperativa Atipica)	2011	593.000,00
Sistemazione copertura Palestra di Robbiano	2011	14.300,00

OPERE	anno di progetto	Importo Quadro economico - Euro
Lavori di sistemazione aree a verde scuola primaria Ada Negri	2011	30.000,00
Lavori di realizzazione attraversamento pedonale in quota presso Villa Sartirana e rifacimento marciapiede via IV Novembre	2011	25.000,00
Lavori di installazione impianto fotovoltaico di potenza kw 19,32 scuola Carlo Porta e sistemazione parte di copertura	2011	127.054,00
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione Parco di Robbiano	2011	9.450,00
Intervento di messa in sicurezza area giochi del Laghetto mediante posa antitrauma e sistemazione giochi	2011	12.750,00
Nuove piantumazioni giardini scolastici scuole e parchi	2011	11.300,00
Riqualificazione impianti tecnologici a servizio degli stabili comunali: - rete di teleriscaldamento Municipio, scuola media A. da Gussano e scuola primaria G. Piola, - sostituzione caldaie e adeguamenti normativi presso scuola primaria SF Neri e Carlo Porta; - in tutte le centrali termiche: messa in sicurezza, installazione di valvole termostatiche e di sistema di telecontrollo; - dismissione e bonifica dei serbatoi di gasolio	2012	503.851,00
Realizzazione di n° 5 impianti fotovoltaici presso: Palestra Robbiano 19,32 Kw; Municipio 19,32 Kw; Scuola elementare Birone 19,32 Kw; Magazzino comunale 2 impianti (19,32 Kw e 35,10 Kw)	2012	330.000,00
Realizzazione nuovi mini-alloggi presso ex Sala Molteni presso Fabbicone	2012	200.000,00
Realizzazione nuovi colombari cimitero di Gussano (240 posti)	2012	350.000,00
Palazzo comunale: adeguamento normative sicurezza D. Lgs. 81/2008 - C.P.I. - barriere architettoniche	2012	200.000,00
Realizzazione nuovi campi sepolcrali Cimitero di Robbiano.	2012	120.000,00
Lavori di "modifica Magazzino comunale" e realizzazione deposito sale	2012	100.000,00
Ristrutturazione copertura scuola secondaria di primo grado A. da Gussano (scuola di lingue) I lotto	2012	56.120,00
Nuovo parcheggio per il Cimitero di Birone	2012	18.500,00
Riqualificazione area verde del noceto in frazione di Birone per realizzazione parco pubblico	2012	2.000,00
Riqualificazione e messa in sicurezza Parco di Via Oberdan	2012	6.750,00
Riqualificazione e messa in sicurezza del giardino dell'asilo nido	2012	6.900,00

OPERE	anno di progetto	Importo Quadro economico - Euro
Posa fontanella acqua potabile preso il parco del Laghetto	2012	4.900,00
Rifacimento prato e manutenzione alberature asilo nido	2012	3.000,00
Interventi di messa in sicurezza e manutenzioni straordinarie in seguito a tromba d'aria (alberature ed edifici)	2012	43.000,00
Lavori di sistemazione area verde a lato del cimitero di Giussano per realizzazione Parco delle Stelle: eliminazione infestanti, sistemazione del terreno, semina, realizzazione di percorso ciclopedonale in calcare	2012/2013	36.000,00
Realizzazione bagni accessibili presso il Cimitero di Paina e la sede della Banda S. Margherita	2013	21.000,00
Realizzazione area sgambatura cani in Via Nenni	2013	8.200,00
Ristrutturazione copertura scuola secondaria di primo grado A. da Giussano II lotto	2013	42.600,00
Manutenzione straordinaria alloggio confiscato alla criminalità organizzata di Via Pascoli	2013	20.000,00
Verifica delle condizioni vegetative fitosanitarie e strutturali di diversi soggetti arborei e relativi interventi di messa in sicurezza	2013	9.700,00
Interventi di messa in sicurezza e manutenzioni straordinarie in seguito a tromba d'aria (alberature ed edifici)	2013	52.000,00
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza scuola primaria Don Luigi Beretta	2013/2014	68.791,80
Interventi per programma di attuazione del piano per la messa in sicurezza edificio scolastico scuola primaria Carlo Porta	2013/2014	70.000,00
TOTALE	Euro	7.594.575,80

- Gestione del Territorio

Numero complessivo e tempi di rilascio delle pratiche edilizie all'inizio e alla fine del mandato:

2009: n. 408 (tempi di istruttoria DIA 30 gg., tempi di rilascio permessi di costruire 45 gg.)

2010: n. 434 (tempi di istruttoria DIA 30 gg., tempi di rilascio permessi di costruire 45 gg.)

2011: n. 443 (tempi di istruttoria DIA 30 gg., tempi di rilascio permessi di costruire 45 gg.)

2012: n. 464 (tempi di istruttoria DIA 25 gg., tempi di rilascio permessi di costruire 35 gg.)

2013: n. 464 (tempi di istruttoria DIA 25 gg., tempi di rilascio permessi di costruire 35 gg.)

2014: alla data del 24/2/2014 n. 47.

Sono stati adottati ed approvati i seguenti strumenti urbanistici generali di gestione del territorio:

- Piano Urbanistico Generale dei Cimiteri: adozione 2011 - approvazione 2011;
- Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.): adozione ed approvazione 2011;
- Piano di Zonizzazione Acustica (P.Z.A.): adozione 2011, approvazione 2011;
- Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (P.R.I.C.): adozione 2012, approvazione 2012;
- Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS): adozione 2012, approvazione 2013;
- Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati (approvazione 2010, modifiche 2013).

- Istruzione Pubblica

Nel campo dell'istruzione si è ritenuto opportuno privilegiare il rapporto di collaborazione con le direzioni e le realtà scolastiche del territorio con l'obiettivo di assicurare e mantenere servizi educativi e formativi di qualità in Città.

In quest'ottica si è provveduto ad ottimizzare le risorse economiche disponibili con l'intento di razionalizzare gli interventi a favore della popolazione scolastica, garantendo una maggiore attenzione a quegli ambiti ritenuti più importanti o comunque meritevoli di maggior tutela.

Con un'iniziativa denominata "I migliori talenti di Giussano" sono state istituite borse di studio dell'importo di € 350,00 per premiare il merito e le capacità degli studenti residenti che conseguono le migliori votazioni agli esami di maturità.

Sono state incentivate, di comune accordo con le direzioni scolastiche, forme di collaborazione per favorire il potenziamento di attività di "sportello d'ascolto" dedicate ai principali fenomeni di devianza giovanile e in ultimo anche a materie di fondamentale importanza quali i Bisogni Educativi Speciali (BES) ed i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Per migliorare i servizi scolastici sono state informatizzate la rilevazione presenze e la modalità di pagamento degli importi dovuti dalle famiglie degli alunni iscritti alla refezione scolastica, mentre per il trasporto scolastico è stata prevista, all'interno del Piano Territoriale degli Orari, un'azione denominata "Piedibus" tendente ad attivare una serie di percorsi a piedi per raggiungere le scuole primarie con l'obiettivo di promuovere sani comportamenti di vita e ridurre il traffico veicolare, autobus compresi, nei pressi degli istituti scolastici.

In campo sportivo, pur con risorse economiche in costante diminuzione, è stata instaurata una proficua forma di collaborazione con le società sportive locali per promuovere iniziative e manifestazioni rivolte alla cittadinanza, con una particolare attenzione a quelle indirizzate ad atleti e partecipanti in giovane età.

Sempre nell'ottica di incentivare la pratica sportiva fra i bambini più piccoli è stato promosso e favorito l'ingresso delle società sportive locali nel mondo della scuola: istruttori o tecnici federali ora collaborano con le insegnanti di classe durante le ore di educazione motoria nelle scuole primarie.

In tema di impiantistica sportiva, riccamente presente sul territorio, sono stati stipulati appositi accordi con il mondo dell'associazionismo sportivo per la gestione delle palestre nell'ottica di

individuare nuove forme di collaborazione per continuare ad assicurare lo svolgimento di determinate attività di interesse pubblico.

Procedendo nello stesso solco sono state riviste alcune convenzioni esistenti per la gestione dei centri sportivi (campi di calcio, circolo tennis, impianto natatorio) prevedendo un maggior coinvolgimento dei soggetti gestori con conseguente riduzione degli oneri economici a carico del bilancio comunale.

- Ciclo dei rifiuti

Percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine:

- anno 2009: 61,67%
- anno 2010: 61,09%
- anno 2011: 61.94%
- anno 2012: 63,16%
- anno 2013: 61,57% (la riduzione rispetto all'anno 2012 è dovuta alla crisi economica che ha ridotto i consumi e all'incremento dei conferimenti da parte delle attività che prima smaltivano in proprio i rifiuti).

- Servizi sociali

Contributi economici:

- Mantenuti gli interventi economici ad personam, l'erogazione di buoni frequenze scolastiche, la concessione di benefici statali, i contributi affitto ex Sportello regionale.
- Finanziati, nelle due ultime annualità, appositi bandi comunali per contributi affitto in favore di nuclei anziani.
- Attivato il servizio di mensa gratuita per persone in difficoltà, in collaborazione con i Volontari Caritas.
- Proseguita la collaborazione con il privato sociale (Caritas, Banco Alimentare) per interventi di primo sostegno alle famiglie in difficoltà.
- Potenziata la concessione di contributi mediante carte acquisti prepagate

Tirocini lavorativi:

- Utilizzate le convenzioni in essere con Cooperativa sociali di tipo B, per l'inserimento lavorativo di categorie protette.
- Attivati e consolidati i progetti di Ambito "Vulnerabilità sociale" e "Attivazione sociale" per l'avvicinamento al lavoro di fasce deboli.

Edilizia residenziale Pubblica:

- Ultimato e assegnato il nuovo comparto ERP comunale di Via Matella.
- Attivato il protocollo con ALER per la gestione del "fondo di solidarietà".
- Definiti criteri e procedure per la gestione delle morosità.

Servizi educativi domiciliari minori:

- Sviluppati, a fianco degli interventi individuali, le attività a piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età, con uscite sul territorio, organizzazione di piccoli eventi, recupero scolastico.

- Attivate iniziative di prevenzione sul territorio, rivolte a gruppi informali di preadolescenti e adolescenti, con organizzazione di eventi pubblici sul tema della prevenzione, in collaborazione con altre Agenzie educative e di volontariato locali.

Minori disabili:

- Consolidato il servizio di integrazione scolastica, mediante nuovo appalto pluriennale intercomunale.
- Stipulato apposito protocollo d'Intesa con la Provincia per la gestione degli interventi a sostegno di minori con disabilità sensoriale e di alunni frequentanti le scuole superiori.
- Ridefinite le convenzione con le Scuole dell'infanzia paritarie, per il finanziamento degli interventi educativi in favore di minori disabili.

Servizi di tutela minorile:

- Consolidati i servizi di primo e secondo livello, tramite Appalto intercomunale per la costituzione delle equipe territoriali di base e l'attivazione servizi trasversali associati (spazio neutro, Etim, consulenza legale e coordinamento equipe, formazione e supervisione, servizio sovra zonale affidi).
- Stipulata apposita convenzione con Cooperativa Sociale per l'attivazione di Centro Diurno Minori.

Servizi all'infanzia

- Proseguita la gestione diretta dell'Asilo Nido Comunale;
- Realizzato il piano triennale zonale per la prima infanzia, mediante convenzionamento per l'acquisto posti nidi presso strutture private.
- Attivato, a conclusione del piano triennale, apposito Bando sovra-comunale per l'erogazione di buoni alle famiglie frequentanti nidi pubblici e privati.
- Promosse iniziative di rete sul territorio con altri Enti Gestori privati di servizi per l'infanzia.

Servizi domiciliari anziani:

- Attuata la voucherizzazione del servizio.
- Consolidato il servizio di Custode sociale mediante risorse di personale interno.
- Mantenuto il Servizio pasti a domicilio, con nuove modalità gestionali.

Fondo sociale Psichiatria:

- Definito apposito accordo con l'Azienda Ospedaliera di riferimento, per il finanziamento dei tirocini risocializzanti mediante risorse comunali, a seguito dell'azzeramento dei fondi associati del Piano di Zona.

Protezione giuridica:

- Effettuata la presa in carico e gestione delle amministrazioni di sostegno/tutela/curatela affidate al Comune.

Disabili adulti:

- Mantenuite ed ampliate le convenzioni con gli Enti Gestori dei diversi servizi diurni (CDD - CSE - Mondo superabile) per la frequenza dell'utenza già in carico e dei nuovi ingressi.
- Proseguita attività del SIL per l'inserimento lavorativo disabili e pazienti psichiatrici.
- Proseguita l'attività dello Sportello handicap adulto.

- Cultura

Si indicano di seguito i principali obiettivi dell'Assessorato alla Cultura nel corso dell'attuale mandato:

- Riscoperta della cultura locale, valorizzando il patrimonio storico-culturale del territorio ed offrendo ai cittadini spazi ed iniziative nelle quali riconoscere la propria identità.
Tale riscoperta è stata attuata anche attraverso l'organizzazione di conferenze ed incontri con l'autore incentrati sull'arte, sulla storia e sulla letteratura lombarda.
- Promozione della vita sociale e delle forme di aggregazione attraverso l'organizzazione di eventi culturali di intrattenimento (a titolo esemplificativo: rassegna cinematografica estiva, rassegna teatrale, stagione musicale).
- Collaborazione e sostegno alle Associazioni culturali presenti ed operanti sul territorio, offrendo un supporto logistico, economico ed organizzativo alle iniziative da loro proposte.
L'Assessorato alla Cultura, volendo essere un reale punto di riferimento e raccordo tra chi offre cultura e chi la richiede, si è adoperato per assicurare la maggior fruibilità possibile delle strutture e degli spazi di sua proprietà deputati allo svolgimento dei vari eventi promossi dalle Associazioni.
- Il Servizio Biblioteca, oltre a svolgere le funzioni ordinarie di prestito e consultazione librerie, ha continuato la collaborazione con le scuole primarie per le iniziative destinate alla promozione del libro e della lettura. Per quanto attiene gli adulti, sono stati organizzati incontri dedicati alla Letteratura, Arte e Filosofia.
- Nell'ambito del settore Politiche Giovanili, l'Assessorato si è adoperato per organizzare incontri pubblici a tema e per trovare spazi dove i giovani possano esprimersi organizzando eventi di tipo ricreativo e culturale (a titolo esemplificativo: progetto "Giovani artisti in mostra").

- Servizio Polizia Locale

Nel corso del mandato Il Servizio di polizia Locale ha istituzionalizzato l'estensione dell'orario di servizio, nelle giornate di venerdì e sabato, fino alle ore 24.00 nei mesi invernali e fino alle ore 01.00 A.M. nei mesi estivi, potenziando l'attività di controllo del territorio, aumentando la percezione di sicurezza nella cittadinanza e contribuendo alla repressione di fenomeni di microcriminalità, al controllo di giardini e aree pubbliche, alla prevenzione sugli atti di vandalismo e sul disturbo alla quiete pubblica.

Durante questi anni, si è cercato di raggiungere un maggiore livello di coordinamento con le altre Forze di polizia presenti sul territorio, in particolare con i Carabinieri e la Polizia provinciale, collaborando anche a indagini sulla criminalità organizzata.

Sono state favorite forme di collaborazione sia con personale volontario iscritto ad associazioni presenti sul territorio, utilizzato per potenziare i servizi davanti alle scuole, sia con i gruppi di protezione civile per il controllo del territorio e come supporto alla Polizia Locale durante le manifestazioni.

Per quanto riguarda il decoro urbano, vi è stata una particolare attenzione sulla gestione del nuovo appalto rifiuti, attraverso dei controlli effettuati in modo sistematico con il Servizio Ambiente, sui modi di raccolta differenziata, sul rispetto dei giorni e degli orari, e sugli scarichi abusivi sul territorio. Oltre a quest'attività è stato intensificato il controllo sulla manutenzione delle aree a verde, sul rispetto delle distanze degli alberi dalla sede stradale, al fine di ridurre

al minimo i pericoli per la circolazione stradale e per una migliore situazione a livello di manutenzione del patrimonio arboreo sia privato che pubblico.

Nei giorni in cui la disponibilità di personale lo ha consentito, è stato incrementato il servizio di quartiere sia nelle frazioni sia sul capoluogo di Giussano, svolgendo una funzione di polizia di prossimità e costituendo un punto di riferimento per la cittadinanza e un collegamento con l'Amministrazione comunale al fine di trasmettere in modo più diretto segnalazioni concernenti il funzionamento dei servizi pubblici e sulla manutenzione del patrimonio pubblico.

Sono stati incentivati i controlli sulle richieste di residenza, facendo particolare attenzione anche allo stato degli immobili, dal punto di vista dell'agibilità e della loro capacità ricettiva, e sui flussi migratori delle persone straniere per impedire l'ingresso sul territorio di persone clandestine senza permesso di soggiorno.

Per quanto riguarda il controllo sulle attività commerciali e sugli esercizi di somministrazione, sono stati intensificati i controlli su quelle attività che causano problemi di disturbo alla quiete pubblica, intervenendo in modo congiunto con l'Arpa e il Servizio Ambiente applicando le norme previste dal regolamento di zonizzazione acustica.

Sulla manutenzione della segnaletica, dopo un lavoro di censimento e mappatura della segnaletica stradale, sono stati fatti interventi mirati per riqualificare e potenziare la segnaletica stradale non più efficiente oppure non conforme alle norme previste dal Ministero dei Lavori Pubblici, contribuendo a migliorare la sicurezza della circolazione stradale.

E' stato portato a termine il lavoro di predisposizione del piano d'emergenza comunale, analizzando tutte le criticità e i rischi presenti sul territorio e costruendo dei sistemi d'intervento in modo tale da avere uno strumento da poter utilizzare per fare fronte alle emergenze potenzialmente causate sia da fenomeni atmosferici sia da incidenti per la presenza di un'azienda a rischio d'incidente rilevante o per il trasporto di sostanze pericolose.

Sulla videosorveglianza sono stati portati a termine i progetti che hanno visto l'ampliamento del sistema su alcuni parchi pubblici e sull'area del cimitero di Giussano e Birone e sulla piattaforma ecologica con un sistema di lettura delle targhe, arrivando così a un numero di 54 videocamere, collegate con la fibra ottica alla centrale operativa del Servizio Polizia Locale. E' stato potenziato l'impianto radio del Servizio di Polizia Locale passando da un sistema analogico a un sistema digitale.

- Servizio Tributi, Commercio e Attività

Struttura delle attività commerciali ed artigianali di servizio sul territorio comunale:

Nel comune di Giussano sono presenti 292 attività di commercio al dettaglio di cui 27 medie superfici locali di vendita (oltre i 250 mq), in prevalenza esposizioni di mobili e due centri commerciali (Esselunga e Carrefour) che, oltre alla grande distribuzione, hanno rispettivamente altre 3 e 44 attività commerciali ed artigianali accessorie.

Sono attualmente esistenti tre mercati che si svolgono rispettivamente il martedì in frazione Robbiano (banchi 15) giovedì in frazione Paina (banchi 25) e il venerdì in Giussano capoluogo (banchi 93).

Le attività artigianali di servizio presenti nel Comune sono riconducibili a tre principali categorie:

- artigianato manifatturiero con vendita diretta di beni al consumatore finale;
- artigianato di servizio alla persona;
- artigianato di servizio ai beni di consumo.

L'artigianato manifatturiero con vendita diretta al consumatore finale è relativo prevalentemente al settore alimentare, sono presenti n. 17 attività tra pizzerie d'asporto, prodotti gastronomici, pasticcerie e gelaterie artigianali. La Legge consente a queste tipologie artigiane di vendere alimenti e bevande di propria produzione per il consumo immediato purché tale attività sia strumentale e accessoria alla produzione, avvicinando tali tipologie alla somministrazione di alimenti e bevande da cui si differenziano unicamente per il servizio assistito.

Relativamente all'artigianato di servizio alla persona le attività risultano così ripartite:

- n. 43 parrucchieri;
- n. 16 trattamenti estetici e per la cura del corpo;
- n. 8 lavanderie di cui tre self service.

Alla camera di commercio risultavano iscritte circa 2400 imprese ed unità locali

Pianificazione commerciale:

La programmazione ed lo sviluppo sul territorio delle attività commerciali e della distribuzione commerciale, è stata definita con la pubblicazione sul BURL, in data 11.01.2012, della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), con tale atto è entrata in vigore anche la nuova regolamentazione che disciplina l'insediamento nel territorio comunale delle attività commerciali, con particolare riferimento alle medie superfici di vendita.

La modifica della normativa di settore si inserisce quale integrazione alla revisione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio (PGT).

L'introduzione dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), iniziata nell'anno 2011, è stata implementata e ridefinita nelle procedure consente l'invio telematico delle richieste di apertura delle nuove attività commerciali per la grande maggioranza.

Regolamentazione degli orari e aperture domenicali:

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 31, comma 1 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito dalla Legge del 23 dicembre 2011 n. 214, vengono liberalizzati gli orari di apertura e di chiusura e le aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali e quindi modificata la disciplina regionale vigente in materia, contenuta nella Legge regionale n. 6 del 2010.

Pubblici esercizi:

L'attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e simili) è presente con 78 attività.

L'amministrazione comunale ha definito nuovi criteri per il rilascio, trasferimento e ampliamento delle autorizzazioni per le attività di somministrazione, anche in relazione alle modifiche normative ed alle condizioni richieste per l'attivazione degli esercizi pubblici, con particolare riferimento alla problematica relativa alla localizzazione di esercizi di somministrazione in zone residenziali.

La programmazione delle nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti delle attività di somministrazione e di intrattenimento, ha previsto la differenziazione del territorio comunale in zone, al fine di salvaguardare quelle che sono state definite “Ambiti sensibili delle zone del territorio comunale da sottoporre a tutela”. In queste aree l’attivazione di nuovi esercizi è stata prevista solo con il raggiungimento di punteggi minimi, determinati sulla base di criteri di qualità del servizio, al fine di garantire la sostenibilità sociale, ambientale e di viabilità.

La Legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione del “decreto Monti” ha esteso l’orario apertura, l’amministrazione comunale ha emanato l’ordinanza (n. 90 del 12/6/2013) per regolamentare sul territorio comunale gli orari massimi di apertura in relazione alle diverse tipologie di esercizi pubblici ed in riferimento alle esigenze di tutela della quiete pubblica.

Piano delle edicole:

L’attuale regolazione, affidata ai piani comunali ed alla fornitura da parte dei distributori locali, condiziona la libera apertura di nuove attività.

Il piano di localizzazione dei punti vendita di giornali e riviste, approvato dal Consiglio Comunale nel marzo 2012, sulla base della normativa regionale, prevede la possibilità di apertura di una sola nuova edicola per la vendita esclusiva (esercizi tenuti alla vendita sia della stampa quotidiana che di quella periodica), da localizzarsi nella zona del Centro Civico (zona antistante il Municipio) con edificazione di un chiosco, e l’attivazione di una edicola non esclusiva (esercizi che, in aggiunta a specifici articoli già venduti, come tabacchi, carburanti ecc., sono autorizzati alla vendita di soli quotidiani o di soli periodici).

L’edicola in frazione Birone, attualmente ancora inattiva ma già prevista dal precedente piano, è stata vincolata ai locali di proprietà comunale, in p.za Carducci, appena saranno ultimati i lavori di ristrutturazione dell’immobile. In attesa della nuova riattivazione è stata rilasciata un’autorizzazione provvisoria per edicola non esclusiva per la rivendita di giornali in via Catalani presso un esercizio commerciale.

Regolamentazione commercio su aree pubbliche:

Si è provveduto alla revisione della regolamentazione del commercio su aree pubbliche con l’intento di adeguarla alle previsioni della L.R. n. 6/2010, cercando di risolvere le problematiche inerenti i posteggi fissi sul territorio comunale e le modalità di effettuazione del commercio in forma itinerante, delle fiere e dei mercatini artigianali/hobbisti.

Le aree mercatali sono state adeguate in termini di normativa igienico sanitaria con la posa di colonnine per alimentazione elettrica ad uso esclusivo dei banchi alimentari, il posizionamento di servizi igienici nel mercato di Robbiano e la nuova regolamentazione dei servizi di pulizia.

Partecipazione a bandi distretti del commercio:

Il Comune di Giussano ha partecipato al bando regionale finalizzato all’assegnazione e all’erogazione di contributi finanziari in aggregazione con i Comuni di Verano Brianza e Carate Brianza, nonché in partenariato con l’associazione di categoria Unione del Commercio, Servizi, Turismo e Professioni della Provincia di Milano, presentando un progetto di riqualificazione delle aree di mercato presenti sul territorio. L’assessorato al commercio ha provveduto a portare a compimento l’iniziativa provvedendo alla rendicontazione complessiva.

Sportello Impresa:

E' stato attivato, lo Sportello Impresa, utilizzando uno spazio all'interno del palazzo comunale. Lo Sportello, attivo due giorni la settimana in orari prefissati, offre servizio di consulenza alle imprese, nell'ambito del progetto denominato "Informa la tua Impresa", progetto che tende a:

- facilitare la conoscenza di strumenti agevolativi destinati alle imprese locali;
- fornire assistenza alle imprese operanti sul territorio negli adempimenti relativi all'organizzazione e alla gestione, con particolare riferimento all'acquisizione di contributi;
- organizzare incontri con gli imprenditori per informarli sull'uscita di nuovi bandi di finanziamento;

Contributi ai commercianti:

L'Amministrazione comunale ha proseguito nell'impegno finanziario assunto per il pagamento degli interessi relativamente agli adeguamenti strutturali o l'acquisto di macchinari. Si tratta di iniziativa assunta nel 2009 e che si è conclusa nel corso del 2013.

Manifestazioni fieristiche:

La "Fiera d'ottobre", tradizionale fiera commerciale, con l'area dedicata agli spettacoli viaggianti, posizionati per motivi di sicurezza, all'interno dell'area mercato e gli spazi delle bancarelle in via De Gasperi.

Sono stati promossi mercati straordinari ormai ricorrenti: "Il mercatino di Forte dei Marmi" e "Il mercatino delle bancarelle di Monza e Brianza",

Sono state autorizzate manifestazioni promosse da società operanti nel settore della programmazione di eventi all'interno delle strutture comunali maggiormente caratteristiche (Parco di Villa Sartirana, parco del laghetto, Villa Mazenta);

Spettacolo viaggiante:

Sono state regolarizzate, attraverso il collaudo delle strutture e il rilascio delle certificazioni e autorizzazioni, tutte le attrazioni di spettacolo viaggiante le cui autorizzazioni originarie erano state rilasciate nel passato da questo comune.

3.1.1. Controllo di gestione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario

Nell'ambito dei controlli interni, il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa, al fine di valutarne:

- a) Efficienza organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- b) Efficacia capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)
- c) Economicità minore utilizzo delle risorse, ma anche minore aggravio delle procedure

In altre parole, le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione
- rendere l'azione amministrativa trasparente.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata individuata, con la citata deliberazione n. 132/2010, nei Dirigenti di Settore, oltre che dal Segretario-Direttore generale coadiuvato dal Responsabile del servizio Finanziario e da un istruttore direttivo Finanziario.

Da un punto di vista "operativo" tale controllo è stato effettuato sistematicamente durante la gestione annuale e formalmente concluso attraverso il "Referto del controllo di Gestione" presentato dai Dirigenti all'Amministrazione comunale, che lo ha fatto proprio con le seguenti deliberazioni:

G.C. n. 200 del 19/09/2011 presa d'atto del referto del controllo di gestione esercizio 2010

G.C. n. 167 del 16/07/2012 presa d'atto del referto del controllo di gestione esercizio 2011

G.C. n. 205 del 16/12/2013 presa d'atto del referto del controllo di gestione esercizio 2012

Tutti i referti hanno evidenziato il raggiungimento di risultati compatibili con gli obiettivi iniziali, mediante un'economica gestione delle risorse umane, come meglio evidenziati nella successiva sezione dedicata alla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

3.1.2. Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.O.E.L. come inserito dall'art. 3, co. 1 lett. d) D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2013 n. 213, l'applicazione di tali controlli è graduale; per il Comune di Giussano (con popolazione superiore a 15.000 abitanti) si applicherà a decorrere dal 2015.

3.1.3. Valutazione della Performance

Si indicano, sinteticamente, i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti; tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con Regolamento dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 150/2009.

La metodologia di valutazione legata al ciclo della Performance è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 28 dicembre 2011.

Dal 2011 il Comune di Giussano ha costituito un sistema di gestione del ciclo della Performance che consente la valutazione della performance dell'Ente e della performance individuale del Segretario Generale, dei Dirigenti, dei Funzionari Titolari di Posizione Organizzativa e dei dipendenti dei livelli.

La misurazione delle performance e la valutazione del personale dirigente e delle posizioni organizzative ha frequenza quadrimestrale e viene effettuata entro il mese successivo alla scadenza di ciascun quadrimestre.

La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva.

OBIETTIVI

Il processo valutativo, da parte del Nucleo di valutazione, ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo. La validazione ha lo scopo di determinare l'ammissibilità, ai fini della valutazione,

degli obiettivi proposti in ragione dei criteri stabiliti nella metodologia di valutazione. Gli obiettivi validati sono successivamente sottoposti alla valutazione della rilevanza e alla conseguente assegnazione di un peso in ragione dei criteri stabiliti nella metodologia di valutazione.

La rilevanza (peso) degli obiettivi ha impatto nella valutazione individuale dal momento che ogni soggetto valutato ottiene un indice di complessità determinato dal numero di obiettivi assegnati e dal peso di ciascuno di essi.

Gli indicatori di misura utilizzati nella pesatura degli obiettivi sono:

- **Strategicità:** importanza politica
- **Complessità:** interfunzionalità/ grado di realizzabilità
- **Impatto esterno e/o interno:** miglioramento per gli stakeholder
- **Economicità:** efficienza economica

PESATURA DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

La valutazione dei comportamenti organizzativi avviene attraverso l'analisi e la valutazione di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti e descritti in un'apposita scheda, attraverso una scala di giudizio numerica.

Il Nucleo di Valutazione attribuisce un peso a ciascun fattore (item) dei comportamenti organizzativi in relazione ai comportamenti attesi da ciascun dirigente rispetto alla propria specifica funzione manageriale.

Il Segretario/Direttore Generale ed i Dirigenti attribuiscono un peso a ciascun fattore (item) dei comportamenti organizzativi in relazione ai comportamenti attesi da ciascun titolare di posizione organizzativa incardinato nell'Area di competenza rispetto alle proprie funzioni.

Il peso assegnato a ciascun fattore (item) di comportamenti organizzativi assume una funzione di moltiplicatore rispetto alle valutazioni espresse.

Alle frequenze stabilite, il Segretario comunale/Direttore Generale e i dirigenti presentano al Nucleo i report sullo stato di conseguimento degli obiettivi validati, utilizzando gli indicatori ammessi. Lo stesso report è presentato dalle posizioni organizzative ai propri dirigenti.

Nelle valutazioni intermedie, il Nucleo di Valutazione indica gli elementi di criticità rilevati anche sulla base di informazioni acquisite attraverso gli altri strumenti di controllo attivati nell'Ente.

La valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti e delle posizioni organizzative è sviluppata con riferimento ai seguenti fattori: Relazione e integrazione, innovatività, gestione risorse economiche, orientamento alla qualità dei servizi, gestione risorse umane, capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi.

VALUTAZIONE FINALE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI DEL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE, DEI DIRIGENTI E DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. SCHEDE DI VALUTAZIONE

La valutazione finale è ripartita tra valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi.

La valutazione dei risultati si ottiene sommando i coefficienti o i parametri di raggiungimento degli obiettivi validati ponderati con i rispettivi pesi.

I parametri sensibili utilizzati per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, di norma costo e qualità, sono evidenziali nel Piano della Performance. Ai fini della valutazione, è assunto il valore medio dei valori realizzati; la valutazione finale è completata dalla valutazione delle variabili nel loro complesso. Una valutazione inferiore al 70% determina il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

La valutazione dei comportamenti organizzativi è articolata nei fattori (item) di valutazione di cui sopra ed è elaborata mediante schede. La valutazione dei comportamenti oltre a concorrere alla determinazione dei premi è un riferimento fondamentale per la gestione delle risorse e per l'elaborazione dei piani di formazione dell'Ente.

Il sistema prevede la collocazione dei Dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale dei livelli in cinque fasce di merito, da A ad E. Per ogni fascia è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

La fascia E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al **70%**.

Il collocamento in tale fascia produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

La fascia D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l'ingresso in tale fascia è associato a valutazioni maggiori o uguali al **70%** e fino a **79,99%**.

La fascia C è associata a valutazioni comprese tra **80%** e **89,99%**.

La fascia B è associata a valutazioni comprese tra **90%** e **94,99%**.

La fascia A rappresenta la fascia di merito alta: l'ingresso in tale fascia è associato a valutazioni maggiori o uguali al **95%**.

Il personale collocato in fascia A è ammesso a concorrere all'attribuzione degli incentivi eventualmente collegati alla dimensione dell'eccellenza.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate

Ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.O.E.L. - per il Comune di Giuszano la norma avrà efficacia dall'anno 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PREMESSA

Si evidenzia che il Comune di Giussano ha aderito alla fase di sperimentazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 23/06/2011 e D.P.C.M. 28/12/2011 a decorrere dall'esercizio 2012, accertando ed impegnando con le nuove regole contabili. Pertanto non sono "comparabili", per entità di spese ed entrate, le annualità 2013 e 2012 con le precedenti.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (in Euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	14.433.568,53	14.750.755,05	15.657.595,49	17.119.898,75	17.710.235,32	22,70%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti capitale	2.990.948,06	6.231.438,18	5.794.171,96	2.745.709,47	1.822.260,83	-39,07%
Titolo 5- Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.290.000,00	1.091.156,46	500.000,00	0,00	485.547,09	-78,80%
TOTALE	19.714.516,59	22.073.349,69	21.951.767,45	19.865.608,22	20.018.043,24	1,54%

SPESE (in Euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - Spese correnti	14.359.062,82	15.238.122,38	15.256.523,04	15.394.703,24	15.787.768,42	9,95%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.750.110,77	6.100.382,68	5.893.181,95	1.315.641,79	2.290.383,47	-51,78%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	567.062,72	681.698,03	604.037,80	1.370.250,89	764.351,07	34,79%
TOTALE	19.676.236,31	22.020.203,09	21.753.742,79	18.080.595,92	18.842.502,96	-4,24%

PARTIRTE DI GIRO (in Euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.483.398,94	2.009.463,96	2.000.924,74	1.646.801,41	1.242.102,37	-49,98%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.483.398,94	2.009.463,96	2.000.924,74	1.646.801,41	1.242.102,37	-49,98%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

A commento della Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente, sono riportate precisazioni in merito alla presente Tabella, in conseguenza dell'applicazione del "principio applicato della competenza finanziaria potenziata" nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Titoli (I+II+III)					
Entrate	14.433.568,53	14.750.755,05	15.657.595,49	17.119.898,75	17.710.235,32
Titolo 1 - Spese	14.359.062,82	15.238.122,38	15.256.523,04	15.394.703,24	15.787.768,42
Rimborso prestiti Parte Titolo III -	567.062,72	590.541,57	604.037,80	1.370.250,89	764.351,07
DIFFERENZA di parte corrente	- 492.557,01	- 1.077.908,90	- 202.965,35	354.944,62	1.158.115,83
ENTRATE diverse destinate a spese correnti: Contr. Permessi costruire	523.063,42	1.100.000,00	275.000,00	0,00	340.000,00
ENTRATE CORRENTI destinate a spese di investimento: SANZIONI codice della Strada	0,00	0,00	- 50.000,00	- 55.000,00	-540.000,00
ENTRATE da alienazioni utilizzate per estinzione anticipata MUTUI	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
SALDO di parte corrente	30.506,41	22.091,10	22.034,65	799.944,62	958.115,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Titolo IV	2.990.948,06	6.231.438,18	5.794.171,96	2.745.709,47	1.822.260,83
Entrate Titolo V (**)	2.290.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,00	485.547,09
Totale Titoli (IV+V)	5.280.948,06	7.231.438,18	6.294.171,96	2.745.709,47	2.307.807,92
SPESE Titolo II	4.750.110,77	6.100.382,68	5.893.181,95	1.315.641,79	2.290.383,47
DIFFERENZA di parte capitale	530.837,29	1.131.055,50	400.990,01	1.430.067,68	17.424,45
ENTRATE diverse destinate a spese correnti: Contr. Permessi costruire	-523.063,42	- 1.100.000,00	- 275.000,00	0,00	-340.000,00
ENTRATE correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	50.000,00	55.000,00	540.000,00
ENTRATE da alienazioni utilizzate per estinzione anticipata MUTUI	0,00	0,00	0,00	- 500.000,00	0,00
UTILIZZO avanzo di amministrazione - FPV applicato alla spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.071.919,64
SALDO di parte CAPITALE	7.773,87	31.055,50	175.990,01	985.067,68	2.289.344,09

(**) ESCLUSA Categoria I "Anticipazione di Cassa"

3.3. Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

(per ogni anno del mandato)

Anno 2009

Riscossioni	(+)	14.536.741,31	
Pagamenti	(-)	15.677.349,00	
Differenza	(-)	1.140.607,69	
Residui attivi	(+)	7.661.174,22	
Residui passivi	(-)	6.482.286,25	
Differenza	(+)	1.178.887,97	
	Avanzo (+)		38.280,28

Anno 2010

Riscossioni	(+)	17.538.377,11	
Pagamenti	(-)	15.538.464,81	
Differenza	(+)	1.999.912,30	
Residui attivi	(+)	6.544.436,54	
Residui passivi	(-)	8.491.202,24	
Differenza	(-)	1.946.765,70	
	Avanzo (+)		53.146,60

Anno 2011

Riscossioni	(+)	17.050.043,28	
Pagamenti	(-)	16.148.350,63	
Differenza	(+)	901.692,65	
Residui attivi	(+)	6.902.648,91	
Residui passivi	(-)	7.606.316,90	
Differenza	(-)	703.667,99	
	Avanzo (+)		198.024,66

Anno 2012

Riscossioni	(+)	17.889.685,27	
Pagamenti	(-)	15.407.024,15	
Differenza	(+)	2.482.661,12	
Residui attivi	(+)	3.622.724,36	
Residui passivi	(-)	4.320.373,18	
Differenza	(-)	697.648,82	
	Avanzo (+)		1.785.012,30

Anno 2013 (*preconsuntivo)

Riscossioni	(+)	16.922.192,51	
Pagamenti	(-)	15.544.808,39	
Differenza	(+)	1.377.385,12	
Residui attivi	(+)	4.337.952,10	
Residui passivi	(-)	4.539.796,94	
Differenza	(-)	201.844,84	
al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.)	Avanzo (+)		1.175.540,28

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo
Vincolato	--	--	200.000,00	1.078.500,00	2.027.214,29
Per spese c/capitale	--	--	25.881,48	2.220.678,95	2.438.103,40
Per Fondo ammortamento	335.660,69	353.910,69	372.160,69	372.160,69	0,00
Non Vincolato	239.644,24	468.913,82	285.689,93	207.134,55	100.000,00
TOTALE	575.304,93	822.824,51	883.732,10	3.878.474,19	4.565.317,69

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.638.935,97	3.612.022,44	4.298.520,69	5.392.942,57	3.825.212,84
Totale Residui attivi finali	10.832.778,73	11.653.687,78	11.238.964,96	6.117.424,38	5.962.599,70
Totale Residui passivi finali	12.896.409,77	14.442.885,71	14.653.753,55	7.631.892,76	5.222.494,85
RISULTATO di amministrazione	575.304,93	822.824,51	883.732,10	3.878.474,19	4.565.317,69
UTILIZZO anticipazione di cassa	NO	SI'	SI'	SI'	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo
REINVESTIMENTO quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI IN SEDE DI ASSESTAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. Gestione dei residui - Totale residui di inizio e fine mandato

(Certificato consuntivo-quadro 11 - Rendiconto 2009)

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato: al 31.12.2009**QUADRO 11 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE (Rendiconto 2009)**

(Dati in euro)

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	1.179.382,00	705.136,00	30.050,00	23.197,00	1.186.235,00	481.099,00	1.153.153,00	1.634.252,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	1.029.798,00	750.838,00	44.011,00	89.465,00	984.344,00	233.506,00	800.294,00	1.033.800,00
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	1.724.911,00	929.666,00	12.689,00	138.591,00	1.599.009,00	669.343,00	1.152.016,00	1.821.359,00
Parziale titoli 1+2+3	11 020	3.934.091,00	2.385.640,00	86.750,00	251.253,00	3.769.588,00	1.383.948,00	3.105.463,00	4.489.411,00
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	6.998.043,00	3.614.937,00	64.620,00	2.640.559,00	4.422.104,00	807.167,00	1.715.882,00	2.523.049,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	1.981.846,00	1.175.170,00	0,00	0,00	1.981.846,00	806.676,00	2.290.000,00	3.096.676,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	521.903,00	275.342,00	0,00	72.748,00	449.155,00	173.813,00	549.829,00	723.642,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	13.435.883,00	7.451.089,00	151.370,00	2.964.560,00	10.622.693,00	3.171.604,00	7.661.174,00	10.832.778,00

RESIDUI ATTIVI ultimo rendiconto approvato: al 31.12.2012**QUADRO 11 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE (Rendiconto 2012)**

(Dati in euro)

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	2.738.165,60	1.715.553,85	24.724,50	204.690,81	2.558.199,29	842.645,44	2.086.893,56	2.929.539,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	530.243,35	393.829,18	4.254,93	42.484,19	492.014,09	98.184,91	161.022,91	259.207,82
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	2.190.224,14	1.302.313,07	36.016,42	138.800,35	2.087.440,21	785.127,14	1.164.458,08	1.949.585,22
Parziale titoli 1+2+3	11 020	5.458.633,09	3.411.696,10	64.995,85	385.975,35	5.137.653,59	1.725.957,49	3.412.374,55	5.138.332,04
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	2.777.049,84	979.757,95	,00	1.605.969,29	1.171.080,55	191.322,60	17.729,61	209.052,21
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	2.087.396,23	1.349.230,29	,00	485.547,09	1.601.849,14	252.618,85	,00	252.618,85
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	915.885,80	429.685,13	,00	161.399,59	754.486,21	324.801,08	192.620,20	517.421,28
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	11.238.964,96	6.170.369,47	64.995,85	2.638.891,32	8.665.069,49	2.494.700,02	3.622.724,36	6.117.424,38

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato: 31.12.2009**QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE (Rendiconto 2009)**

(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	2.255.595,00	1.923.608,00	74.660,00	2.180.935,00	257.327,00	1.977.349,00	2.234.676,00
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	13.736.304,00	5.099.263,00	2.681.308,00	11.054.996,00	5.955.733,00	3.804.576,00	9.760.309,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	634.623,00	368.088,00	65.471,00	569.152,00	201.064,00	700.361,00	901.425,00
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	16.626.522,00	7.390.959,00	2.821.439,00	13.805.083,00	6.414.124,00	6.482.286,00	12.896.410,00

RESIDUI PASSIVI ultimo rendiconto approvato: 31.12.2012**QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE (Rendiconto 2012)**

(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	3.310.863,66	2.791.643,58	220.309,20	3.090.554,46	298.910,88	2.787.912,98	3.086.823,86
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	10.630.130,02	4.318.851,78	3.401.714,56	7.228.415,46	2.909.563,68	1.274.200,39	4.183.764,07
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	712.759,87	448.113,35	161.601,50	551.158,37	103.045,02	258.259,81	361.304,83
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	14.653.753,55	7.558.608,71	3.783.625,26	10.870.128,29	3.311.519,58	4.320.373,18	7.631.892,76

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	351.729,62	137.760,06	353.155,76	2.086.893,56	2.929.539,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE E ALTRI ENTI		29.367,57	68.817,34	161.022,91	259.207,82
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	36.827,46	123.369,17	624.930,51	1.164.458,08	1.949.585,22
T O T A L E	388.557,08	290.496,80	1.046.903,61	3.412.374,55	5.138.332,04
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI CAPITALE	17.501,36	143.568,26	30.252,98	17.729,61	209.052,21
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	78.366,63	82.321,45	91.930,77	0,00	252.618,85
T O T A L E	95.867,99	225.889,71	122.183,75	17.729,61	461.671,06
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	66.850,73	89.023,14	168.927,21	192.620,20	517.421,28
TOTALE GENERALE	551.275,80	605.409,65	1.338.014,57	3.622.724,36	6.117.424,38

RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	47.141,23	33.067,83	218.701,82	2.787.912,98	3.086.823,86
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	805.089,05	1.380.829,66	723.644,97	1.274.200,39	4.183.764,07
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI C/TERZI	32.434,22	31.362,75	39.248,05	258.259,81	361.304,83
TOTALE GENERALE	884.664,50	1.445.260,24	981.594,84	4.320.373,18	7.631.892,76

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013 *preconsuntivo
Percentuale Tra Residui attivi (Tit. I- III) e Totale accertamenti Entrate correnti (Tit. I-III)	24,63%	22,84%	24,95%	19,43%	21,04%

5. Patto di stabilità interno

Posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

Il Comune di GIUSSANO è stato soggetto al patto di stabilità interno per tutti gli anni del mandato.

2009	2010	2011	2012	2013
"S"	"S"	"S"	"S"	"S"
Patto rispettato	Patto rispettato	Patto rispettato	Patto rispettato	Patto rispettato

("S" soggetto "NS" non soggetto "E" escluso)

5.1. Il comune di Giussano non è mai stato inadempiente al rispetto del patto di stabilità interno.

5.2. Il Comune di Giussano non è stato soggetto ad alcuna sanzione, avendo sempre rispettato il patto di stabilità interno.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente - Entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei Conti Bilancio di previsione)

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 *preconsuntivo
RESIDUO DEBITO FINALE	21.308.274,56	21.833.840,00	21.729.802,00	20.359.551,45	19.715.400,38
POPOLAZIONE RESIDENTE	24.363	24.672	24.959	25.143	25.335
RAPPORTO TRA RESIDUO DEBITO E POPOLAZIONE RESIDENTE	874,62	884,96	870,62	809,75	778,19

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 *preconsuntivo
INCIDENZA PERCENTUALE ATTUALE DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI	6,51%	6,15%	6,092%	6,33%	5,25%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato dalla presente relazione, il Comune di Giussano non ha mai stipulato (e non ha in corso) contratti di strumenti finanziari derivati.

6.4. Rilevazione dei flussi: Si omette la compilazione della Tabella, stante quanto riportato al precedente punto 6.3.

7. Conto del patrimonio in sintesi - art. 230 T.U.O.E.L.**Anno 2008** (*ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	779.554,00	Patrimonio netto	32.759.017,00
Immobilizzazioni materiali	47.993.800,00		
Immobilizzazioni finanziarie	8.004.029,00		
Totale immobilizzazioni	56.777.383,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	13.546.546,00	Conferimenti	18.741.141,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti di finanziamento	19.585.337,00
		Debiti di funzionamento	2.255.594,00
Disponibilità liquide	3.719.414,00	Debiti anticipaz. cassa	0,00
		Altri debiti	702.253
Totale attivo circolante	17.265.960,00	Totale Debiti	22.543.185,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
T O T A L E A T T I V O	74.043.343,00	T O T A L E P A S S I V O	74.043.343,00

Anno 2012 (*ultimo RENDICONTO APPROVATO - alla data del 24 febbraio 2014)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	378.322,85	Patrimonio netto	31.188.603,24
Immobilizzazioni materiali	57.368.280,62		
Immobilizzazioni finanziarie	8.119.517,93		
Totale immobilizzazioni	65.866.121,40		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.338.924,38	Conferimenti	21.584.485,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti di finanziamento	20.359.551,45
		Debiti di funzionamento	3.104.042,86
Disponibilità liquide	5.392.942,57	Debiti anticipaz. cassa	0,00
		Altri debiti	361.304,83
Totale attivo circolante	10.731.866,95	Totale Debiti	23.824.899,14
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
T O T A L E A T T I V O	76.597.988,35	T O T A L E P A S S I V O	76.597.988,35

7.2. Conto economico in sintesi (Quadro 8-quinquies Certificato al conto consuntivo)**QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO - RENDICONTO 2009**

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	15.505.745,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	15.695.783,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.232.889,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	115.000,00
utili	8 295	115.000,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	63.416,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	778.128,00
E) Proventi e oneri straordinari		228.402,00
Proventi	8 320	
Insussistenze del passivo	8 321	140.131,00
Sopravvenienze attive	8 322	88.271,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
Oneri	8 325	323.465,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	275.555,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	661,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	47.249,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-884.813,00

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO - RENDICONTO 2010

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	16.492.554,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	16.645.419,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.341.476,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	95.000,00
utili	8 295	95.000,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	22.343,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	751.595,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	1.664.477,00
Insussistenze del passivo	8 321	138.901,00
Sopravvenienze attive	8 322	53.703,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	1.471.873,00
Oneri	8 325	571.741,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	335.980,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	856,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	234.905,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	305.619,00

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO - RENDICONTO 2011

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	16.219.733,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	16.478.187,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.312.533,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	360.000,00
utili	8 295	360.000,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	45.079,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	856.079,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	1.540.918,00
Insussistenze del passivo	8 321	159.462,00
Sopravvenienze attive	8 322	130.126,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	1.251.330,00
Oneri	8 325	1.235.227,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	1.107.982,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	127.245,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-403.763,00

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO - RENDICONTO 2012

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	17.759.017,94
B) Costi della gestione di cui:	8 280	16.649.352,77
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.250.992,91
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	,00
utili	8 295	,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	27.009,14
D.21) Oneri finanziari	8 315	850.429,25
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	2.536.282,05
Insussistenze del passivo	8 321	381.910,70
Sopravvenienze attive	8 322	61.604,68
Plusvalenze patrimoniali	8 323	2.092.766,67
Oneri	8 325	3.409.983,49
Insussistenze dell'attivo	8 326	2.610.238,87
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	778.500,00
Oneri straordinari	8 329	21.244,62
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-587.456,38

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO - RENDICONTO 2013

Si omette in quanto non ancora approvato il Rendiconto della gestione 2013 alla data odierna.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio (Quadro 10 e 10bis del Certificato al conto consuntivo)**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO - RENDICONTO 2009**

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2009
Sentenze esecutive	10 005	,00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	,00
Ricapitalizzazione	10 015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	,00
Totale	10 065	,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA - RENDICONTO 2009

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	,00

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO - RENDICONTO 2010

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2010
Sentenze esecutive	10 005	,00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	,00
Ricapitalizzazione	10 015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	,00
Totale	10 065	,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA - RENDICONTO 2010

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	,00

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO - RENDICONTO 2011

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2011
Sentenze esecutive	10 005	,00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	,00
Ricapitalizzazione	10 015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	,00
Totale	10 065	,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA - RENDICONTO 2011

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	,00

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO - RENDICONTO 2012

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	10 005	,00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	,00
Ricapitalizzazione	10 015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	,00
Totale	10 065	,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA - RENDICONTO 2012

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	,00

Quadro 10-10bis Rendiconto 2013 - Si omette in quanto non ancora approvato il Rendiconto della gestione 2013 alla data odierna.

Alla scadenza del mandato 2009/2014 non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 *preconsuntivo
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/2006)	4.183.393,28 Rif. dato 2008	4.159.256,73 Rif. dato 2009	4.158.411,84 Rif. dato 2010	4.018.929,25 Rif. dato 2011	3.907.418,16 Rif. dato 2012
Importo spesa di personale - calcolata ai sensi art. 1, c. 557-562 L. 296/2006	4.159.256,73	4.158.411,84	4.018.929,25	3.907.418,16	3.827.737,62
RISPETTO DEL LIMITE SI/NO	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza spese personale sulle spese correnti	31,92%	30,50%	29,23%	28,24%	26,87%

8.2. Spesa del personale pro-capite

Con riferimento alla spesa del personale lorda (comprensiva intervento I, intervento 3 e IRAP) nel mandato in considerazione è stata rilevata la seguente spesa pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 *preconsuntivo
Spesa personale lorda	4.583.741,44	4.647.583,51	4.458.720,15	4.347.013,79	4.309.273,69
N. abitanti al 31.12	24.363	24.672	24.959	25.143	25.335
Spesa pro-capite	€ 188,14	€ 188,37	€ 178,64	€ 172,89	€ 170,09
(*intervento 01 + intervento 03 + IRAP)					

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti

Con riferimento alla spesa del personale lorda (comprensiva intervento I, intervento 3 e IRAP) nel mandato in considerazione è stata rilevata la seguente incidenza per abitante:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 *preconsuntivo
N. abitanti al 31.12	24.363	24.672	24.959	25.143	25.335
N. Dipendenti	122	120	115	111	109
Abitanti/ Dipendenti	199,70	205,60	217,03	226,51	232,43

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Nell'arco dell'intero mandato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato non sono state sostenute spese in quanto non attivati rapporti di lavoro flessibile.

8.6. L'ente non ha aziende speciali né istituzioni che possano aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenute spese in proposito.

8.7. Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del Fondo per le risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo Risorse decentrate	512.607,90	387.309,85	366.519,26	344.064,82	Non ancora costituito

8.8. Provvedimenti ex art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3, comma 30. Legge n. 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel periodo in esame, non sono state effettuate esternalizzazioni di Servizi ai sensi della citata normativa.

Commento finale Parte III - Situazione Economico-Finanziaria dell'Ente

Il Comune di Giussano, dopo aver aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ha applicato il principio della competenza finanziaria potenziata.

Con l'operazione di riaccertamento ordinario e straordinario, disciplinati rispettivamente dagli articoli 7 e 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, si è provveduto alla rivisitazione ed alla reimputazione delle voci che costituivano residui attivi e passivi (nel sistema previgente).

Inoltre, tra le operazioni più "corpose", si segnala che è stato istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità che, a fine esercizio 2013, ammonta a circa Euro 1.460.000,00. Tale fondo è accantonato fra le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Si evidenzia che la scelta di aderire alla sperimentazione ha permesso all'Amministrazione di effettuare investimenti superiori, grazie al miglioramento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, portando ad un dimezzamento dell'obiettivo nel corrente anno 2014 (premio concesso agli Enti sperimentatori).

Precisazioni Tabella 3.2

Il Comune di Giussano è passato da una situazione finanziaria in cui dall'anno 2009, da un saldo negativo fra i primi tre titoli delle Entrate (correnti) e le Spese correnti (Titoli 1 e 3) di circa Euro 493.000,00 ha conseguito a fine esercizio 2013 un risultato positivo di Euro 1.160.000,00.

Tale cifra testimonia la bontà del "*principio applicato della competenza finanziaria potenziata*" in virtù del quale il Comune di Giussano al termine dell'esercizio 2013 presenta una situazione finanziaria sana, dove le somme iscritte tra i crediti ma di "dubbia esazione" sono integralmente coperte dall'apposito fondo "rischi".

Si deve inoltre tener conto che le maggiori entrate non sempre corrispondono ad un aumento della pressione fiscale, ma ad una diversa disciplina contabile. Pertanto nella Tabella non risultano paragonabili le annualità 2012 e 2013 (di applicazione dei nuovi principi contabili) rispetto alle precedenti.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** Nell'arco del mandato 2009/2014 il Comune di Giuszano, pur avendo ricevuto alcune richieste di chiarimenti nell'ambito dell'attività di controllo operata dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 166-168, art. 1. Legge n. 266/2005, non è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

Nell'ambito della suddetta attività di controllo, a seguito dell'esame del rendiconto 2010, la Corte ha indirizzato al Consiglio Comunale una segnalazione (deliberazione n. 170/2012) con cui ha accertato che nel corso del 2010 e nel biennio precedente il Comune di Giuszano ha evidenziato uno squilibrio di parte corrente e che, sempre con riferimento all'anno 2010, il Comune presenta un'importante incidenza di residui attivi, provenienti anche da anni precedenti al 2008, in rapporto all'avanzo di amministrazione.

- ✓ In merito al primo punto, il Comune di Giuszano ha attuato un'azione di riequilibrio per ridurre l'utilizzo di entrate di carattere non ripetitivo, ai fini dell'equilibrio di parte corrente. La somma dei primi tre titoli di entrata, rispetto alla somma del titolo 1 e 3 delle spese, risulta positivo alla data del 31 dicembre 2013 (come evidenziato dalla differenza di parte corrente, esplicitata nel prospetto 3.2).
 - ✓ Relativamente alla riduzione dei residui attivi, sono state poste in essere misure per il loro abbattimento; in particolare, con il riaccertamento straordinario dei residui ex art. 14 del DPCM 28.12.2011, sono stati rivisti tutti i residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione (2012). Inoltre, con riguardo al Titolo 1 delle Entrate (Residui TARSU), in sede di predisposizione del rendiconto 2013 ed in applicazione del "*principio applicato della competenza finanziaria potenziata*" il Comune ha costituito un "fondo crediti di dubbia esigibilità" pari al 78,64% dei residui attivi finali. Sul Titolo 3 delle Entrate, il "fondo crediti di dubbia esigibilità" complessivo è pari al 44,20% dei residui attivi finali. Nel complesso, il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a circa € 1.460.000,00 alla data del 31.12.2013.
- **Attività giurisdizionale:** Nel corso del mandato l'Ente non è mai stato oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione, ottenendo sempre pareri favorevoli in merito ai provvedimenti adottati.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, con particolare riferimento:

- al rispetto dei limiti di spesa in senso generale
- al potenziamento degli accertamenti sulle entrate correnti;

Per mantenere il livello qualitativo/quantitativo dei servizi offerti alla cittadinanza, si è cercato di contenere al minimo l'aumento generale della spesa corrente, ove si consideri che il livello di spesa contiene anche gli aumenti del costo dei fattori produttivi (energia elettrica; gestione calore) rispetto ai quali sono stati effettuati monitoraggi sui consumi.

Si evidenzia, in particolare, la riduzione della spesa del personale, così come dimostrato nella seguente tabella:

8.1. Andamento della spesa del personale ad inizio e fine mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 *preconsuntivo
Importo spesa di personale - calcolata ai sensi art. 1, c. 557-562 L. 296/2006	4.159.256,73	4.158.411,84	4.018.929,25	3.907.418,16	3.827.737,62

✓ % riduzione anno 2013 rispetto all'anno 2009: **7,97%**

PARTE V-1 ORGANISMI CONTROLLATI

Art. 14, c. 32 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27, D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

1. Il Comune di Giussano detiene partecipazioni dirette e indirette nelle seguenti Società, Enti, organismi o Consorzi:

Evoluzione delle Società ed Organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio:

(PARTECIPAZIONE DIRETTA)

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
1. A.E.B. "Ambiente Energia Brianza" S.p.A.	3,343%	3,343%	3,343%	3,343%	3,343%
2. A.L.S.I. "Alto Lambro Servizi Idrici" S.p.A.	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
3. Brianza Formazione Lavoro e Sviluppo Società Consortile a r.l.	6,00%	10,00%	11,10%	11,10%	--
4. Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani	4,426%	4,426%	4,426%	4,426%	4,426%
5. Parco Regionale della Valle del Lambro: Ente di diritto pubblico dal 2012 (già Consorzio)				2,70%	2,70%
6. C.T.N.M. "Compagnia Trasporti Nord Milano" S.p.A.	0,563%	--	--	--	--
7. Azienda Speciale Farmacia Comunale di Giussano	100%	100%	100%	--	--
8. Sviluppo Brianza Società Cooperativa a r.l.	3,65%	3,65%	--	--	--

Nel corso del mandato 2009/2014, in particolare nell'anno 2010, è stato disposto il recesso da parte dell'Amministrazione comunale di Giussano nei confronti delle seguenti società:

- "C.T.N.M." Compagnia Trasporti Nord Milano S.p.A. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 7 giugno 2010.
- "Sviluppo Brianza Società Cooperativa a r.l." con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 7 giugno 2010.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31 gennaio 2011 si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ex-art. 3, co. 28 legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008). La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Giussano alle società di cui ai n. 1. 2. 3.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 7 giugno 2012 è stato disposto il recesso del Comune di Giussano dalla società "Brianza Formazione Lavoro e Sviluppo Società Consortile a r.l." decorrente dalla chiusura dell'esercizio 2012.

Per quanto riguarda l'Azienda speciale "Farmacia Comunale di Giussano" gestita dall'Amministrazione comunale in forma di azienda speciale dal 1995, nel corso dell'anno 2012 si è provveduto:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/07/2012 alla trasformazione dell'azienda in società a r.l. denominata "Farmacia comunale Giussano S.r.l." e alla definizione della procedura di gara per la cessione delle quote di partecipazione;
- con atto notarile del 28 novembre 2012 alla cessione dell'intera quota di partecipazione a favore della società A.E.B. S.p.A.
- la predetta società Farmacia comunale Giussano a r.l. è stata infine fusa per incorporazione in A.E.B. S.p.A.

(PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI PRIMO LIVELLO)

ORGANISMO PARTECIPATO		Quota di partecipazione al 31/12/2013 Comune Giussano
Brianzacque S.r.l.	0,514% in A.E.B. SpA 17,14% in Gelsia Reti 27,127% ALLSI S.p.A. 6,53% ASML S.p.A.	1,08182%
Gelsia S.r.l.	72,88% in A.E.B. SpA 10,62% in ASML S.p.A.	2,43637%
Gelsia Reti S.r.l.	65,43% in A.E.B. S.p.A 22,79% in Gelsia S.r.l. 11,78% ASML S.p.A	2,18732%
Sinit "Sinergie Italiane" S.r.l. **in liquidazione	7,182% in A.E.B. S.p.A.	0,24009%
ASML S.p.A.	0,964% in A.E.B. S.p.A.	0,03222%

- 1.1. Come si evince dalle quote di partecipazione riportate nei prospetti di cui al precedente punto 1. nessuna delle società elencate si trova in posizione di “controllo” da parte del Comune di Giusano.

Pertanto non sussiste la fattispecie per il rispetto dei vincoli di spesa di cui all’articolo 76, comma 7. del D.L. n. 112 del 2008 riferito alle società di cui all’articolo 18, comma 2 bis, del citato D.L. 112/2008.

- 1.2. Analogamente a quanto precisato al punto 1.1, non sussiste la fattispecie per la previsione di misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

- 1.3. **Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1. N. 1 e 2 del codice civile - Esternalizzazione attraverso società:**

Nessuno degli Organismi elencati ai punti precedenti si trova in condizioni di “controllo” da parte di questo Ente con riferimento a:

- ✓ . . . *maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria*
- ✓ ... *voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria;*

- 1.4. **Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli di cui al punto 1.3):**

Si riporta il Quadro 6-quater così come allegato al Certificato del bilancio di previsione 2009 (inizio mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO - BILANCIO 2007

(dati in euro) (1)

Certificato preventivo 6-quater - Previsione 2009

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Cod.	Campo di attività (3) (4)			Cod.	Fatturato registrato o valore produzione Euro	Cod.	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Cod.	Patrimonio netto azienda o società (6) Euro	Cod.	Risultato di esercizio positivo o negativo Euro	Cod.
		A	B	C									
(2) A.E.B.	6340	8	13	0	6390	121.306.063,00	6440	3,34	6490	121.916.397,00	6540	2.507.833,00	6590
(2) ALSI	6345	13	0	0	6395	10.950.975,00	6445	4,00	6495	102.491.035,00	6545	1.518.318,00	6595
(2) C.T.N.M.	6350	4	0	0	6400	7.412.382,00	6450	0,56	6500	552.240,00	6550	- 575.760,00	6600
(3) Svil.B.za	6355	13	0	0	6405	267.514,00	6455	3,65	6505	367.000,00	6555	6.323,00	6605
(1) Az. Sp.Farm	6360	9	0	0	6410	1.086.143,00	6460	100,00	6510	259.859,00	6560	24.050,00	6610
(4) Cons. Rif.	6365	5	0	0	6415	24.888.329,00	6465	0,00	6515	64.668,00	6565	8.504,00	6615
0	6370	0	0	0	6420	€ 0,00	6470	0,00	6520	€ 0,00	6570	€ 0,00	6620
0	6375	0	0	0	6425	€ 0,00	6475	0,00	6525	€ 0,00	6575	€ 0,00	6625
0	6380	0	0	0	6430	€ 0,00	6480	0,00	6530	€ 0,00	6580	€ 0,00	6630
0	6385	0	0	0	6435	€ 0,00	6485	0,00	6535	€ 0,00	6585	€ 0,00	6635

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Si riporta il Quadro 6-quater così come allegato al Certificato del bilancio di previsione 2013 (Fine mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO - BILANCIO 2011 (dati in euro) (1) Certificato preventivo 6-quater - Previsione 2013													
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Cod.	Campo di attività (3) (4)			Cod.	Fatturato registrato o valore produzione Euro	Cod.	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Cod.	Patrimonio netto azienda o società (6) Euro	Cod.	Risultato di esercizio positivo o negativo Euro	Cod.
		A	B	C									
(2) A.E.B.	6340	8	13	0	6390	225.696.722,00	6440	3,34	6490	125.323.166,00	6540	1.021.819,00	6590
(2) ALSI	6345	13	0	0	6395	11.442.599,00	6445	4,00	6495	106.225.994,00	6545	1.166.920,00	6595
(1) Az. Sp.Farm	6350	9	0	0	6410	1.357.072,00	6460	100,00	6510	187.135,00	6560	61.034,00	6610
(3) B.F.L.S. Soc. Coop.	6355	13	0	0	6405	354.993,00	6455	11,10	6505	71.070,00	6555	-26.346,00	6605
0	6365	5	0	0	6415	€ 0,00	6465	0,00	6515	€ 0,00	6565	€ 0,00	6615
0	6370	0	0	0	6420	€ 0,00	6470	0,00	6520	€ 0,00	6570	€ 0,00	6620
0	6375	0	0	0	6425	€ 0,00	6475	0,00	6525	€ 0,00	6575	€ 0,00	6625
0	6380	0	0	0	6430	€ 0,00	6480	0,00	6530	€ 0,00	6580	€ 0,00	6630
0	6385	0	0	0	6435	€ 0,00	6485	0,00	6535	€ 0,00	6585	€ 0,00	6635

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Il Comune di Giussano non aveva e non detiene società o partecipazioni in società aventi per oggetto "attività di produzione di beni e servizi" non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 3, commi 27-29 della legge n. 244/2008.

Si richiama, al riguardo, quanto illustrato al precedente punto 1. "Organismi controllati - partecipazioni dirette"

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di GIUSSANO (provincia MB) che viene trasmessa all'Organo di revisione e, in attesa della designazione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nonché, in copia, alla Fondazione Ifel.

Giussano, 24 febbraio 2014



IL SINDACO

Gian Paolo Riva

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Giussano,

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Giussani Antonio Cesare

Ferrari Mauro

Spada Damiano